

RICERCA E
INFORMAZIONE PACE
SU: SVILUPPO
CONFLITTO
GIUSTIZIA
CARITÀ



COOPERAZIONE
SOLIDARIETÀ
DIRITTI UMANI
NONVIOLENZA



Catalogo SEZIONE B

Titolo Fare pace. Jugoslavia, Iraq, Medio Oriente**Autore Giulio Marcon**

Editore edizioni dell'asino Edizione Pagine 102

Note Quaderno sulle "culture politiche e pratiche del pacifismo dopo il 1989". Introdotto da un saggio sulla storia del pacifismo italiano dal 1945 ad oggi, contiene reportages, interventi e racconti delle esperienze del movimento pacifista italiano ed europeo dai principali luoghi dei conflitti e delle guerre del dopo 1989: dalla ex Jugoslavia al Medio Oriente, dall'Iraq all'ex Unione Sovietica. Un viaggio "dal di dentro" nella cultura e nelle pratiche del pacifismo italiano tra interventi di solidarietà, aiuto umanitario, nonviolenza e disobbedienza civile nei maggiori conflitti degli ultimi venti anni, raccontato da uno dei suoi protagonisti e testimoni, senza tacere le difficoltà e contraddizioni.

Sezione B Collocazione **1,00** ID 2784

Titolo La pace instabile**Autore Spallanzani C., Gandini M.**

Editore La Meridiana Edizione 2014 Pagine 48

Note Dialogo tra Romano Prodi e don Giovanni Nicolini.

"Nei momenti di grande cambiamento, è difficilissimo trovare gli equilibri di pace. Questo è uno dei più veloci e grandi momenti di cambiamento della storia dell'umanità" (Prodi).

"La pace è dunque sempre "fare la pace". La pace non è una situazione ma un'azione. Se non continuiamo a "fare la pace" inevitabilmente diamo lo spazio al conflitto. L'inerzia di chi non è attivo fautore di pace fa di lui un provocatore del conflitto" (Nicolini).

Sezione B Collocazione **2,00** ID 2862

Titolo COSTRUIRE LA PACE OGGI**Autore AA.VV.**

Editore CLAUDIANA Edizione 1982 Pagine 187

Note Questo "dossier" raccoglie buona parte del materiale prodotto durante il campo invernale (26/12/81 - 1/1/82) di Agape (Centro protestante valdese).
Si tratta dunque di un discorso "situato" nel tempo e nella circostanza, allo stato di elaborazione, di maturazione e non di sintesi.
È un contributo che il Centro ecumenico di Agape mette a disposizione di un pubblico più vasto, una voce in mezzo ad altre.

Sezione B Collocazione **3,00** ID 41

Titolo I MOVIMENTI PER LA PACE (1° VOL.)**Autore IPRI**

Editore EGA Edizione 1986 Pagine 135

Note Nell'ampio quadro di riferimento proposto dalla iniziativa editoriale su i movimenti per la pace, il primo volume compie una ricognizione globale sulle spinte aggreganti, le politiche, le mentalità che hanno determinato la situazione e l'alternata fortuna dei movimenti per la pace.
A coordinare questo delicato lavoro d'analisi, che per la prima volta in Italia assume un respiro complessivo, è stato l'Istituto Italiano di Ricerche per la Pace (IPRI), attivo ormai da un decennio in stretta collaborazione con l'IPRA, che raggruppa i più importanti istituti di ricerca sulla pace internazionali.
Dalle tradizioni storiche su cui si innerva una cultura verde emergente, i contributi convergono sull'attendibilità di modelli di difesa e sviluppo alternativi, cui soggiacciono le problematiche inerenti la risoluzione dei conflitti e il significato della nonviolenza. Una cultura nascente, si potrebbe azzardare, nel senso di una nonviolenza che assume il significato di mutamento del paradigma sociale dominante nella nostra cultura.
Il disincanto critico che attraverso quest'opera permette di fornire ai lettori elementi conoscitivi scientifici esenti da intenti propagandistici spesso presenti nella letteratura eco-pacifista.

Sezione B Collocazione **7,01** ID 865

Titolo I MOVIMENTI PER LA PACE (2° VOL.)**Autore IPRI**

Editore EGA Edizione 1986 Pagine 220

Note Scopo di questo libro è di offrire un esame critico dei movimenti sorti nei paesi che svolgono il ruolo di "attori principali" nella corsa agli armamenti.

Dei sette "attori principali" prescelti, cinque (USA, Italia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Francia) appartengono al gruppo dei sette paesi più industrializzati del mondo, mentre gli altri due (URSS e Germania Orientale) sono tra i più rappresentativi nel blocco dei paesi dell'Est. Due ulteriori contributi di Nigel Young e di Esko Antola, posti rispettivamente all'inizio e alla fine del libro, tentano un bilancio interpretativo generale.

Da questo quadro d'insieme si colgono differenze, specificità e affinità dei singoli movimenti. Se da un lato si può dire che la storia e la composizione di ciascun movimento è diversa per i singoli paesi, dall'altro è anche vero che ci sono profonde analogie e che il nucleo centrale dei problemi resta sostanzialmente lo stesso. La maggior difficoltà è quella di costruire stabili organizzazioni internazionali, con basi pluralistiche nei singoli paesi, capaci di elaborare con continuità e creatività una cultura della pace positiva e un programma costruttivo in grado di gettare le basi per una società nonviolenta.

Con quest'opera si vorrebbe favorire lo sviluppo di un nuovo internazionalismo attraverso la diffusione di informazioni che spesso sono poco note o addirittura volutamente taciute.

Sezione B Collocazione 7,02 ID 866

Titolo I MOVIMENTI PER LA PACE (3° VOL.)**Autore IPRI**

Editore EGA Edizione 1986 Pagine 264

Note Questo volume, che conclude la più completa opera pubblicata in Italia sui movimenti per la pace, presenta una prospettiva di analisi globale, su scala mondiale.

I saggi contenuti nella prima parte guidano a esplorare e capire, da punti di vista differenti ma complementari, le ragioni della presenza o meno dei movimenti ma complementari, le ragioni della presenza o meno dei movimenti per la pace nelle diverse aree del mondo e ne analizzano le lotte, le tematiche, le origini culturali, gli orientamenti e i possibili sviluppi futuri.

La seconda parte del volume è dedicata all'esame di casi di studio specifici (tra gli altri, il movimento Chipko in India, il People's power nelle Filippine, la lotta nonviolenta in Palestina e nel Sudafrica, il SERPAJ nel cono sud dell'America) scelti tra i più rilevanti nelle diverse aree extraeuropee: America centrale e meridionale, Africa, Asia e Oceania.

Sezione B Collocazione 7,03 ID 867

Titolo ARMI : NUOVO MODELLO DI SVILUPPO?**Autore FABRIZIO BATTISTELLI**

Editore EINAUDI Edizione 1980 Pagine 412

Note Questo libro, che raccoglie i risultati di una ricerca durata alcuni anni, rappresenta la prima indagine effettuata in Italia sull'universo "industria militare".

L'autore propone una lettura di cento anni di spesa militare e una ricostruzione delle caratteristiche quantitative e qualitative dell'industria militare oggi, fondata sull'analisi statistico - economica di oltre 400 bilanci di aziende che producono armamenti.

I dati che emergono ridimensionano drasticamente le argomentazioni degli industriali sulla centralità della produzione e dell'esportazioni di armi - in cui peraltro l'Italia è tra i primi paesi del mondo - per l'economia e per l'occupazione. Sul piano qualitativo, poi, la scoperta più significativa è che "spesa, produzione ed esportazione militare son il più politico dei fenomeni economici".

Sezione B Collocazione 9,00 ID 244

Titolo PER UN FUTURO DI PACE**Autore RICCARDO MION**

Editore LAS Edizione 1986 Pagine 303

Note Partendo da un'ampia piattaforma teorica, l'autore imposta una circostanziata esplorazione delle tematiche che costituiscono gli elementi essenziali di un'ipotetica cultura giovanile della pace.

Vi convergono definizioni e atteggiamenti, valutazioni, proposte e dichiarazioni di disponibilità alla partecipazione che offrono una prima serie di indicazioni molto positive circa il grado di maturità e di consapevolezza dei giovani nei confronti dei problemi affrontati.

Sezione B Collocazione 10,00 ID 45

Titolo PACE QUALE FUTURO?**Autore AA.VV.**

Editore COLETTI Edizione 1986 Pagine 165

Note Ha ancora senso parlare di pace quando assistiamo al proliferare dei conflitti locali e alla violenza nei rapporti umani? E cosa significa "pace" in un momento in cui le nazioni spendono cifre altissime per gli armamenti? Questo libro intende essere un contributo al pressante dibattito sulla pace, riferendo le posizioni emerse negli ultimi anni nella Chiesa, nel mondo della cultura, nella società; questo alla luce della convinzione che ha senso parlare di pace, oggi, se la si coniuga con lo sviluppo dei popoli, la legittimazione delle culture, l'uso dei mass - media, l'educazione scolastica, il ruolo della donna.

Il volume si chiude con interviste a mons. Bettazzi, Pietro Folena (Fgci), Luigi Bobba (G.A.), Cristina De Luca (Agesci), Gianni Novelli (Cipax), Eugenio Melandri (Missione Oggi).

Sezione B Collocazione 11,00 ID 46

Titolo ESERCITO, STATO, SOCIETÀ**Autore PIERO DEL NEGRO**

Editore CAPPELLI Edizione 1979 Pagine 269

Note La storia militare è rimasta per anni in un suo ghetto, ai margini della storiografia italiana. In questo panorama il libro di Piero del Negro costituisce un passaggio di novità sicura e motivata. Abbandonata la retorica di sapere risorgimentale e scavalcato lo sbrigativo "rifiuto del militare", i saggi qui raccolti fondano una storia militare "altra", in cui l'esercito, le sue forme, i suoi meccanismi, vengono di continuo confrontati con la realtà più ampia, diplomatica, politica, economica, sociale, dinastica, culturale.

La ricerca di Del Negro prende corpo e respiro, giungendo a scoprire il fatto militare nelle molte variabili che vi interferiscono. Secondo un procedimento che unisce gusto e sensibilità a un cocciuto scavo delle fonti, si passa allora dalla rilettura di testi letterari (Goldoni, Tarchetti, De Amicis) e dall'esame della funzionalità generale della letteratura nei confronti dell'ideologia, al fondamentale rapporto esercito - Stato - società.

Sezione B Collocazione 13,00 ID 241

Titolo PERDONA A NOI I NOSTRI ESERCITI**Autore CARLO FIORE**

Editore ELLE DI CI Edizione 1974 Pagine 188

Note La nostra società è un immenso serbatoio di violenza. Ed è appunto in questa visuale sociale che si pone oggi il problema dell'obiezione di coscienza, del militarismo, della corsa agli armamenti, della guerra.

Non è in discussione il problema di una coscienza individuale che rifugge dal posare il dito sul grilletto per "non uccidere". L'obiezione di coscienza è mettere in discussione la struttura violenta della nostra società, rifiutando l'esercito come la sua più urlante espressione.

Obiezione di coscienza nella sua storia e nei suoi valori, significato del servizio militare, industria degli armamenti, vendita di armi al Terzo Mondo sono gli argomenti affrontati in questo volumetto che si conclude con la presentazione della "nuova carta della pace", la lettera che il Card. Maurice Roy ha mandato a Paolo VI nel decennale della "Pacem in terris".

Sezione B Collocazione 14,00 ID 240

Titolo L'ANTIMILITARISMO OGGI**Autore GIORGIO ROCHAT**

Editore CLAUDIANA Edizione 1973 Pagine 304

Note Questa antologia costituisce uno strumento indispensabile e finora mancante per sviluppare o aggiornare la conoscenza dell'origine, la storia e l'attuale varietà di posizioni del movimento antimilitarista.

Si articola in sezioni, ognuna delle quali raccoglie una nota di inquadramento ed una serie di brani significativi di testimoni e protagonisti.

Ogni sezione affronta un momento dell'antimilitarismo italiano di ieri e di oggi, senza pregiudizi né illusioni di imparzialità, ma cercando di comprendere le diverse posizioni.

L'antologia inizia con una breve analisi delle forze armate italiane di oggi, poi ripresa nella sezione sulla giustizia militare. Segue l'individuazione e l'illustrazione dei due filoni fondamentali dell'antimilitarismo odierno: il pensiero marxista ed i movimenti nonviolenti internazionali di matrice cristiana.

Sezione B Collocazione 15,00 ID 239

Titolo IL POTERE MILITARE IN ITALIA**Autore AA. VV.**

Editore LATERZA Edizione 1971 Pagine 249

Note Esiste un "potere militare" in Italia? Come si manifesta, quali sono le sue tradizioni, quali obiettivi persegue? Quali sono i rapporti con il potere politico, con l'industria, con i comandi della NATO?

Sociologi, storici, studiosi militari rispondono in questo volume ad uno dei più inquietanti interrogativi che gli anni sessanta ci hanno lasciato.

Sezione B Collocazione 16,00 ID 238

Titolo IL TERZO ASSENTE**Autore NORBERTO BOBBIO**

Editore SONDA Edizione 1989 Pagine 236

Note I saggi e discorsi in questo volume, a cura di Pietro Polito, sono destinati a integrare, svolgere e in parte aggiornare, i temi trattati nel libro "Il problema della guerra e le vie della pace", pubblicato da Il Mulino, in prima edizione nel 1979, in seconda ridotta, ma con una nuova prefazione, nel 1984.

Il problema della pace, come del resto quello della guerra, può essere considerato da diversi punti di vista. Nei primi scritti di questa raccolta risalenti a più di vent'anni fa, "Pace e libertà?", "Il conflitto termonucleare e le tradizionali giustificazioni della guerra", "Filosofia della guerra atomica!", prevale il punto di vista filosofico. Negli ultimi, composti in anni più recenti, come "I diritti dell'uomo e la pace", "Le Nazioni Unite dopo quarant'anni", "L'età dei diritti", "La pace attraverso il diritto", è andato prevalendo il punto di vista giuridico istituzionale.

Sezione B Collocazione 18,00 ID 55

Titolo LA PACE LIBERATA**Autore AA.VV.**

Editore EMI Edizione 1988 Pagine 169

Note Giornate di studio e seminari sulla pace sono ormai un fatto abituale.

Si stacca dal panorama delle numerose iniziative, pur validissime, quella riportata in questo libro e celebrata a Reggio Emilia nel maggio 1988: non solo per il nome prestigioso degli autori delle relazioni, ma per l'analisi seria delle violenze strutturali nella nostra società: la violenza economica, la violenza politica, la violenza religiosa, la violenza culturale.

Solo liberando la nostra società e tutti i popoli da questi elementi di violenza - a volte nascosti, ma sempre poderosi - si può liberare la pace dal cuore e dalla vita dei popoli stessi, che la portano in sé come aspirazione, come impegno, come lotta, ma anche e soprattutto come dono di Dio sottratto all'umanità e non ancora restituito, nonostante la morte e la resurrezione di Gesù di Nazareth.

A partire dall'analisi della violenza, nelle sue varie dimensioni, si può costruire un progetto attivo di non -violenza, che è oggi l'unica via percorribile verso la pace vera e si possono affrontare i problemi specifici dell'ecologia, del nucleare, della questione femminile, del commercio delle armi, della fame dei popoli, dell'oppressione degli ultimi.

Sezione B Collocazione 20,00 ID 57

Titolo VERSO LA PACE**Autore AA.VV.**

Editore ELLE DI CI Edizione 1988 Pagine 224

Note Il volume contiene i risultati di una parte del lavoro svolto nell'anno 198 - 1987 nella Scuola di Pace di Boves.

La scuola di Pace parte dal presupposto che l'idea e la prassi di pace non siano appannaggio di alcuni ma un dovere di tutti.

Coloro che hanno parlato sui temi della pace, e i cui contributi sono qui raccolti, sono uomini e donne che hanno riflettuto e hanno operato sul tema della pace. Ma le loro riflessioni e persino la loro opera sarebbero sterili se non trovassero degli interlocutori. Altri uomini e altre donne disposti a riflettere e ad operare insieme. Questo è il nocciolo vero e profondo che consente alla Scuola di Pace di essere un momento di incontro e di scambio.

I temi qui raccolti sono in larga misura storici. Ciò perché la pace si può, anzi si deve insegnare, e la storia è un veicolo, un terreno di verifica decisivo ai fini di questa educazione.

Il libro è diviso in tre parti: la memoria storica, le vie della pace, testimonianze.

Esso si presenta e vuole essere accolto come uno strumento di lavoro, un'introduzione ai temi della pace.

"Verso la pace" vuole incitare a compiere passi verso la pace, seguendo un sentiero lungo e forse difficile, ma necessario per una società diversa, più attenta all'uomo, più libera e con scelte di pace.

Sezione B Collocazione 21,00 ID 1511

Titolo VERSO LA PACE - 2**Autore AA.VV.**

Editore LDC Edizione 1989 Pagine 248

Note Come imparare la pace studiando geografia.

Lo scopo di questo saggio sulla Geografia della Pace è di favorire la maturazione di un cammino, ambizioso e rivoluzionario, sul quale nascono nuove interdipendenze: pace/sviluppo, stati e individui come soggetti del diritto alla pace, pace/diritto alla vita, democrazia nazionale/democrazia internazionale, ecc. Tutto questo non è presunzione, ma volontà di credere che la pace è possibile, perseguibile, obbligatoria.

La Geografia della Pace si interessa di problemi relativi alle relazioni internazionali e ai fenomeni riguardanti le economie sul piano mondiale che, in qualche misura, incidono direttamente o indirettamente sulle relazioni di pace nel mondo.

Le relazioni internazionali, le relazioni economiche politiche e sociali a livello mondiale, sul piano planetario, non sono più soltanto faccende da studiosi o esperti, ma ci toccano anche nella nostra vita quotidiana.

Sezione B Collocazione 21,02 ID 59

Titolo VERSO LA PACE - 3**Autore AA.VV.**

Editore LDC Edizione Pagine 267

Note Come imparare la pace studiando la filosofia.
Il filosofo, in particolare il filosofo della morale e della politica, trova nella questione della pace un punto di vertice, perchè l'instaurazione e il mantenimento di un sistema globale di pace è il massimo risultato dell'umanizzazione della politica.
La convivenza umana deve essere intesa come una realtà culturale e spirituale nella quale il problema della verità e della falsità ha un posto essenziale.
Ricercando la verità sulla persona e la cultura che la esprime, si può rispondere positivamente al problema della pace. La filosofia aiuta a pensare bene, a comprendere; così essa pone alcune condizioni per ben agire.

Sezione B **Collocazione 21,03** **ID 1244**

Titolo VERSO LA PACE - 4**Autore AA.VV.**

Editore ELLE DI CI Edizione 1992 Pagine 255

Note Il libro contiene le relazioni tenute al IV corso di Scuola della Pace a Boves (Cuneo, ottobre - maggio 1989 -1 990) su "Il contributo che la pedagogia può dare alla costruzione della pace". Sono 17 interventi di persone qualificate in campo culturale, pastorale, massmediologico, sportivo, ecc.
Parte I - Undici relazioni su temi educativi orientati su due filoni.
Parte II - Sei testimonianze: Come educare alla pace, alla mondialità, alla democrazia, L'esperienza di Danilo Dolci in Sicilia, di Madre Xaveria in Bangladesh, L'educazione alla non violenza in Aldo Capitini.
In questo testo il lettore trova uno stimolo adeguato sia di tipo culturale - scientifico che di tipo esistenziale pratico per amare la pace e costruirla nel concreto della sua vita.

Sezione B **Collocazione 21,04** **ID 137**

Titolo VERSO LA PACE - 5**Autore AAVV**

Editore LDC Edizione 1992 Pagine 255

Note Il testo contiene le relazioni tenute al V corso della Scuola di Pace a Boves (Cuneo, ottobre - maggio 1990 - 1991) sul tema dei diritti umani imprescindibili per la costruzione della pace.
Parte I - Presenta nove relazioni tenute da altrettanti esperti su: I diritti umani nella cultura contemporanea; L'internazionalizzazione dei diritti dell'uomo e dei popoli; Il diritto all'educazione; I diritti del bambino, Il diritto alla salute; Il diritto all'obiezione di coscienza; Il diritto allo sviluppo e alla cooperazione internazionale; La pace come diritto umano fondamentale, I diritti dell'uomo nella Costituzione italiana.
Parte II - Riporta sette testimonianze: Il diritto alla solidarietà; Il diritto alle differenze; Il diritto alla pace sociale; Analfabetismo, un problema base per il futuro dell'umanità; Amnesty International: da trent'anni contro le violazioni dei diritti dell'uomo; Il contributo di De Gasperi alla fondazione di una coscienza europea.
Segue un seminario su Comunicazione e cultura locale, con Danilo Dolci, e un'appendice sul problema degli extracomunitari, in cui ha particolare rilievo l'intervento di Ernesto Olivero. Chiude una pagina sulla nuova struttura della Scuola di Pace.

Sezione B **Collocazione 21,05** **ID 1176**

Titolo NUOVO ORDINE MILITARE INTERNAZIONALE**Autore AA.VV.**

Editore EGA Edizione 1993 Pagine 192

Note Questo libro non nasce da un semplice esercizio intellettuale di amici accomunati dall'interesse per un'indagine sulle recenti tendenze del pensiero militare italiano ed occidentale e sui disegni ad esso alternativi.
Il testo tratta di strategie e pratiche militari, del conflitto tra queste ed il principio costituzionale di "ripudio della guerra", analizza i costi economici e gli aspetti industriali del cosiddetto "nuovo modello di difesa" ecc., tratta dunque anche di processi storici in cui gli elementi descritti si sono inseriti, ma il libro è esso stesso uno degli sbocchi di un processo.
Il libro è cioè l'ultima espressione di una successione ininterrotta di iniziative, condotte da persone concrete dentro e fuori l'industria militare contro quelle stesse tendenze che in esso vi si descrivono.

Sezione B **Collocazione 22,00** **ID 869**

Titolo GUERRA E POLITICA**Autore PIERO PIERI**

Editore MONDADORI Edizione 1975 Pagine 251

Note È necessario ricorrere a un metodo in cui economia, politica e guerra risultino simultanee manifestazioni di un unico e più profondo successo.
L'opera di Piero Pieri è costruita in questa prospettiva di analisi, ed esplora vie molto poco battute dagli studi e dalle ricerche nel nostro paese. I caratteri della guerra moderna nei suoi reciproci rapporti con la politica, i risvolti e le implicazioni economiche dei fenomeni bellici, l'evoluzione del pensiero negli scittori e nei teorici militari italiani dal Rinascimento all'età dei conflitti mondiali, sono i temi di fondo e le suggestive proposte di studio e di meditazione di questo libro.
"Guerra e politica" è una lucida e ormai classica sintesi che si propone come strumento indispensabile per comprendere, più in profondità e con un angolo visuale di maggiore ampiezza, i diversi legami fra passato e presente, la multiformità e le contraddittorie linee di sviluppo della storia.

Sezione **B** Collocazione **23,00** ID 850

Titolo COMPORTAMENTI DI PACE**Autore AA.VV.**

Editore ACLI-CIPAX Edizione 1990 Pagine 74

Note Trenta proposte di prassi nonviolenta.
Ai temi della pace, dello sviluppo e dell'ambiente ognuno vede come non può essere data una soluzione "nazionale" poiché si tratta di problemi transnazionali e internazionali che possono essere affrontati e avviati a soluzione soltanto con iniziative globali e con la mobilitazione di soggetti transnazionali.
Ma una nuova politica della pace non può nascere facendo leva su prospettive elitarie. È dunque necessario che al processo di democratizzazione delle istituzioni internazionali si accompagni una strategia complementare, quella dei "comportamenti di pace", in grado di coinvolgere il singolo cittadino, i piccoli gruppi sul territorio, le associazioni e i movimenti di società civile.

Sezione **B** Collocazione **24,00** ID 61

Titolo UN'AGENDA PER LA PACE**Autore BOUTROS BOUTROS-GHALI**

Editore NAZIONI UNITE Edizione 1993 Pagine 59

Note Rapporto del Segretario Generale che fa seguito alla dichiarazione adottata dall'incontro al vertice del Consiglio di Sicurezza del 31 gennaio 1992.
"Il manifesto desiderio dei membri di lavorare insieme costituisce una nuova fonte di forza nel nostro comune sforzo. Il successo comunque, è lontano dall'essere raggiunto. Mentre il mio rapporto tratta dei modi di migliorare le capacità dell'Organizzazione di perseguire e preservare la pace è cruciale per tutti gli stati membri tenere a mente che la ricerca di meccanismo migliorati e tecniche avrà poco significato a meno che questo nuovo spirito di comunanza sia mosso dalla volontà di prendere le difficili decisioni richieste da questo momento di opportunità.
È quindi con un senso di solennità, e con gratitudine, che presento questo rapporto ai Membri delle Nazioni Unite".
(dalla Introduzione)

Sezione **B** Collocazione **25,00** ID 1899

Titolo UN'AGENDA PER LA PACE**Autore BOUTROS BOUTROS-GHALI**

Editore NAZIONI UNITE Edizione 1993 Pagine 64

Note Rapporto del Segretario Generale che fa seguito alla dichiarazione adottata dall'incontro al vertice del Consiglio di Sicurezza del 31 gennaio 1992.
"Il manifesto desiderio dei membri di lavorare insieme costituisce una nuova fonte di forza nel nostro comune sforzo. Il successo comunque, è lontano dall'essere raggiunto. Mentre il mio rapporto tratta dei modi di migliorare le capacità dell'Organizzazione di perseguire e preservare la pace è cruciale per tutti gli stati membri tenere a mente che la ricerca di meccanismo migliorati e tecniche avrà poco significato a meno che questo nuovo spirito di comunanza sia mosso dalla volontà di prendere le difficili decisioni richieste da questo momento di opportunità.
È quindi con un senso di solennità, e con gratitudine, che presento questo rapporto ai Membri delle Nazioni Unite".
(dalla Introduzione)

(TESTO NON IN PRESTITO, IN SOLA CONSULTAZIONE)

Sezione **B** Collocazione **25,00 bis** ID 1135

Titolo PENSIERI SULLA GUERRA**Autore KARL VON CLAUSEWITZ**

Editore BIT Edizione 1995 Pagine 89

Note Vissuto in Prussia in quell'epoca tormentata che sta a cavallo delle guerre napoleoniche, Karl von Clausewitz è il più grande teorico militare di tutti i tempi. Dalla sua opera capitale sono tratti questi Pensieri sulla guerra che, oltre a schiudere lucidissime prospettive sulla realtà strategica, bellica e umana dei fatti d'arme, oltre a farci cogliere vivacemente lo spirito dei tempi in cui furono scritti, colpiscono il lettore di oggi per la loro sorprendente attualità: i manager, i politici, e forse tutti noi potremmo scoprirvi preziosissimi suggerimenti per orientarci in quelle situazioni complesse, incerte e contrastate, insomma in quei conflitti in cui è impossibile non ritrovarsi quotidianamente.

Sezione B Collocazione 26,00 ID 279

Titolo L'IDEA DELLA PACE NELL'ANTICHITÀ**Autore ITALO LANA**

Editore ECP Edizione 1991 Pagine 214

Note Che cosa pensassero gli Antichi della pace non ha suscitato l'interesse specifico dei moderni, forse perchè sembrava indiscutibile il presupposto che gli Antichi considerassero normale lo stato di guerra, riducendo i periodi di pace a pure parentesi tra una guerra appena finita e un'altra ancora incominciata. Gli studi più recenti e accreditati smentiscono tale presupposto e mettono in luce una diversa idea di pace - per i Greci condizione di vita che assicura benessere e prosperità, per i Romani strumento di diffusione del vivere civile e, insieme, affermazioni di superiorità - destinata ad interagire con la riflessione teologica e filosofica ispirata dall'annuncio cristiano di una pace segno del Regno messianico. La sintesi magistrale e appassionata di Italo Lana ricostruisce la vicenda di questa idea nei suoi punti alti, da Aristotele a Cicerone, ad Agostino: i testi antichi scavalcano i moderni e parlano con vibrante attualità.

Sezione B Collocazione 28,00 ID 64

Titolo FARE LA PACE**Autore AA.VV.**

Editore KAOS Edizione 1992 Pagine 141

Note "Dai conflitti in Medio Oriente al divario Nord-Sud, sempre più forte si fa la convinzione che nell'attuale panorama i conflitti possano essere governati solo con un nuovo modo di pensare, e con nuovi strumenti e sedi di dialogo e di mediazione internazionale. È questo il significato del presente lavoro, nel quale esponenti pacifisti, uomini politici, docenti e ricercatori universitari, esperti dei problemi della pace e del disarmo, intervengono con analisi e proposte realtive al come governare il mondo nei prossimi anni in modo nonviolento." (dalla Introduzione) Temi, problematiche, idee, esperienze, dopo la guerra del Golfo: un'articolata riflessione sugli odierni conflitti e sulla prospettiva pacifista dopo la fine del bipolarismo, nell'epoca dell'interdipendenza.

Sezione B Collocazione 29,00 ID 65

Titolo I CHIERICI ALLA GUERRA**Autore ANGELO D'ORSI**

Editore BOLLATI BORINGHERI Edizione 2005 Pagine 331

Note "Si può essere 'intellettuali', ossia persone dotate di mezzi intellettivi supposti superiori, che per meriti, per nascita o per sorte conducono 'la vita degli studi', assumendo un posizione pubblica, e schierarsi per la guerra?" (dalla premessa) Questo è l'interrogativo che spinge Angelo D'Orsi, autore del libro, a ripercorrere le posizioni di tanti intellettuali (letterati, giornalisti, scienziati, storici, politologi...) nei confronti della guerra. Dalla nascita di questa categoria gli intellettuali si legano alla guerra, legame che, a volte, rispecchia una vera e propria fascinazione del sangue e dell'annientamento del nemico. Un libro che, rifacendosi a grandi pensatori critici, analizza la seduzione che la guerra esercita sugli intellettuali italiani.

Sezione B Collocazione 31,00 ID 2444

Titolo UNA NUOVA MONDIALITÀ PER UN FUTURO DI PACE**Autore AA.VV. (A CURA DI MATTEO MASCIA)**

Editore ECP Edizione 1994 Pagine 141

Note Sono sempre di più gli studiosi che ritengono necessario e urgente, sulla base di una crescente evidenza empirica, assegnare ad attori diversi dagli stati un ruolo politico maggiore all'interno delle istituzioni internazionali e più in generale nel sistema della politica internazionale. Questi soggetti sono i popoli, le organizzazioni nongovernative, i movimenti di base, le associazioni, le chiese, cioè tutte quelle strutture in cui si articola la società civile transnazionale. Questo disegno di nuovo ordine mondiale viene approfondito ed elucidato nelle pagine del presente volume.

Sezione B Collocazione 32,00 ID 842

Titolo STORIA DELL'IDEA DI PACE**Autore JOHAN GALTUNG**

Editore SATYAGRAHA Edizione 1995 Pagine 78

Note L'autore presenta una storia critica dell'idea di pace nella tradizione occidentale e in quella orientale esaminando e confrontando tra loro in termini strutturali le diverse concezioni di pace elaborate nell'ebraismo, nel primo cristianesimo, nell'Islam, nell'antica Grecia, nell'impero romano, nel medio evo, nel periodo moderno e infine in India, Cina, Giappone. Ne esce un quadro analitico e strutturale di grande interesse che consente di anlizare in prospettiva i possibili sviluppi futuri. Si osserva infatti che le epoche precedenti ci hanno regalato miniere d'oro a cui attingere per l'elaborazione di una cultura della pace più ricca e matura di quella odierna, definita prevalentemente in termini negativi, di assenza di guerra e di violenza.

Nell'ultimo capitolo l'autore discute le prospettive di pace per il XXI secolo.

Sezione B Collocazione 33,00 ID 68

Titolo MEDIA, GUERRA E PACE**Autore AA.VV.**

Editore EGA Edizione 1996 Pagine 152

Note I due saggi di questo volume analizzano il ruolo che i mezzi di comunicazione di massa, rivoluzionati dalle nuove tecnologie, rivestono oggi e potranno giocare domani di fronte alle sfide della pace e della giustizia: limiti e risorse di uno strumento in cui i rischi dell'omologazione convivono a fianco delle potenzialità di cambiamento. Si avvicina la fine del ventesimo secolo, un secolo segnato da follie collettive quali la storia dell'uomo mai prima ha registrato, ma di fronte alle quali una miriade di movimenti dal basso sono oggi impegnati, nella ricerca e verifica di progetti di pace, di sviluppo umano e sociale, di solidarietà. Nell'ambito di questa cultura alternativa è nata la International University of People's Institutions for Peace (IUPIP), che promuove tra l'altro questa collana di volumi che mettono a disposizione del pubblico italiano i frutti della ricerca della IUPIP e altri interventi sui grandi temi della pace.

Sezione B Collocazione 34,00 ID 69

Titolo TELEMATICA PER LA PACE**Autore AA.VV.**

Editore APOGEO Edizione 1996 Pagine 303

Note "Le nuove tecnologie della comunicazione producono dei cambiamenti politici. Coloro che solitamente avevano il potere, non lo avranno più. La gente che non ha mai avuto potere, lo otterrà improvvisamente. Qualche ricco diventerà ancora più ricco, come pure qualche povero. Ma il cambiamento più recente e più radicale riguarda l'emergere dei mass media: giornali, radio, televisione." (dalla Prefazione)

Sezione B Collocazione 35,00 ID 70

Titolo NATO - SVILUPPO SOSTENIBILE?**Autore AA.VV.**

Editore ODRADEK Edizione 2000 Pagine 212

Note "Il presente Dossier, num.35 della rivista "Giano", è la continuazione del precedente nell'ispirazione e nell'organizzazione degli studi e della politica della rivista. La guerra contro la Repubblica jugoslava ha infatti attraversato anche la cultura della sinistra parlamentare italiana ed europea, mettendone a nudo le complicità, i bassi compromessi e il masochismo; e a tal punto che se vi sono stati in quella guerra dissensi e scissioni, essi devono rimanere e precisarsi definitivamente anche sul versante interno della politica." (dalla Premessa)

Sezione B Collocazione 36,00 ID 1435

Titolo ARTE CULTURA SOCIETÀ - LA GUERRA, LE GUERRE**Autore AA.VV.**

Editore CONTRASTO Edizione Pagine 250

Note "Da due mesi circa l'Italia di sinistra ha dichiarato una guerra, la guerra Nato - Serbia- Kosovo, in cui orientarsi non è difficile come sembra e che sta cambiando le nostre vite. Ci aiutano a capirla Marcon, Gaeta, Rastello, Bettin, Bottaccio, Giacomini, Berger, Berardinelli, Giacchè, Zadra e Pianta, Toma, Biocca, Manenti, Russo e D'ambrosio, Paskaljevic e alcuni documenti significativi. Ma non c'è solo questa guerra nel mondo, e di Etiopia - Eritrea parlano Nuruddin farah ed Esposito, di Algeria El Ayoubi, Senouci e Nadotti, di Turchia - Kurdistan Tawfik Mustafaka e Ansaldo. In aggiunta, i dialoghi del film di Malick sulla guerra, con una nota di Gaeta."

Sezione B Collocazione 37,00 ID 1252

Titolo NON UCCIDERE**Autore HERMANN HESSE**

Editore MONDADORI Edizione 1987 Pagine 195

Note "Oggi i giudizi di Hesse in materia politica, società, partiti e Weltanschauungen, le sue dichiarazioni riguardo a fatti d'attualità, le sue riflessioni sul comunismo e sul socialismo, sulla Repubblica di Weimar, sul Terzo Reich, sulla questione ebraica e sull'antisemitismo così come la sua concezione della missione politica dello scrittore e della sua posizione e partecipazione in ambito politico acquistano un rinnovato interesse. Alcune sue considerazioni assumono al giorno d'oggi una nuova valenza e molti lettori resteranno stupiti dalla lucidità delle sue convinzioni politiche."
(dalla Nota Introduttiva)

Sezione **B** Collocazione **38,00** ID 961

Titolo NON SI DARÀ PACE**Autore RUGGERO VALENTINI**

Editore EDITRICE MONTI Edizione 1999 Pagine 96

Note "Non si darà pace", di Ruggero Valentini, si rivolge a quanti desiderano opporre resistenza ai comportamenti che non risolvono i conflitti con il dialogo, a quanti rifiutano il presupposto che la guerra sia un male necessario. Idee, ma anche proposte concrete, caratterizzano queste pagine. L'invito è a non lasciarsi cadere le braccia di fronte alla forza, e alla violenza che spesso ne diviene manifestazione.

Sezione **B** Collocazione **39,00** ID 1137

Titolo ELOGIO DELLA GUERRA**Autore MASSIMO FINI**

Editore MARSILIO SAGGI Edizione 1999 Pagine 139

Note La guerra: le sue funzioni, le sue ragioni, le sue pulsioni, la sua moralità. Per migliaia di anni è stato un evento fondante per gli uomini e per i popoli, ha creato e distrutto equilibri, ha determinato il ruolo degli Stati e delle Nazioni e i loro rapporti di forza, ha marchiato il nostro modo di essere, ha contribuito a formarci. Poi, con la Bomba e il ricatto atomico incrociato, la guerra è diventata il tabù dei tabù. Oggi, con le drammatiche vicende jugoslave, la guerra ribussa alle nostre porte, torna di attualità, anche in Europa. E torna di attualità anche questo pamphlet di Massimo Fini, apparso una prima volta dieci anni fa quando la guerra non solo sembrava impossibile ma era addirittura impensabile.

Sezione **B** Collocazione **40,00** ID 1152

Titolo STRATEGIA**Autore EDWARD N. LUTTWAK**

Editore RIZZOLI Edizione 1989 Pagine 395

Note "Strategia" presenta una nuova e sorprendente "teoria universale dei conflitti". È il risultato di dieci anni di approfonditi studi sul tema della guerra e della pace e di serrate analisi del comportamento di politici, diplomatici, militari. Per la prima volta, il termine "strategia" viene esaminato in tutte le sue sfaccettature. Luttwak descrive con lucidità e competenza decine e decine di situazioni e decisioni controverse. Attraverso questo affascinante percorso, si delinea quella che viene definita "logica paradossale": nel corso di un conflitto, la strada migliore per raggiungere un obiettivo è raramente quella più lineare e diretta; in guerra, non sempre la soluzione "migliore" secondo i criteri dell'economia o della scienza è quella vincente. Esplorando tutti i livelli del processo decisionale, Luttwak ci aiuta così a interpretare una realtà sempre più complessa e contraddittoria, suggerendo anche soluzioni precise, e spesso sorprendenti.

Sezione **B** Collocazione **44,00** ID 964

Titolo CONTRO LA GUERRA**Autore AA. VV. (A CURA DI E. COLOTTI E G. DI FEBO)**

Editore GIUNTI Edizione 1990 Pagine 50

Note Negli ultimi venti anni molte discipline, dalla fisica alla sociologia, dalla pedagogia alla storia e alla psicoanalisi si sono occupate di temi legati alla cultura della pace. Tuttavia l'indagine dello storico ha ignorato interi filoni del pensiero pacifista o personaggi che si sono impegnati a lungo in favore della pace. I diversi contributi di questo dossier affrontano aspetti e figure particolari o meno conosciute del complesso mondo pacifista: dalla Spagna settecentesca, ancora dominata dal fanatismo intransigente dell'Inquisizione, fino alla lotta generosa di un intellettuale di Weimar; per arrivare ai dubbi e alle delusioni che precedettero lo scoppio della Seconda Guerra mondiale.

Sezione **B** Collocazione **45,00** ID 275

Titolo I BAMBINI E LA GUERRA**Autore ELENA CAMINO**

Editore EGA Edizione 1987 Pagine 49

Note Il rapporto tra la realtà infantile e l'universo della guerra pone da tempo una lunga serie di controversi problemi psico-pedagogici. Questo fascicolo non fornisce letture riduttive o risposte banali e scontate ad uso didattico, ma spunti per l'approfondimento ed il dibattito che evitano attentamente di appiattirne la problematicità. Il taglio scelto è quello della guerra vista dalla parte dei bambini, o almeno per le conseguenze da essi subite ed i ruoli da essi interpretati secondo la volontà degli adulti. In alcuni capitoli essenziali si toccano gli aspetti identificati come centrali; le unità sui giochi di guerra e sull'educazione offrono poi spunti per la riflessione propriamente pedagogica. Un ampio inserto fotografico ripercorre infine l'itinerario didattico completandolo ed offrendo insieme ulteriori stimoli alla riflessione critica.

Sezione B Collocazione 46,00 ID 269

Titolo IL DIRITTO NELL'ERA NUCLEARE**Autore BERNARDO SILVI**

Editore EGA Edizione 1988 Pagine 43

Note La scienza del diritto ha una tradizione assai consolidata, particolarmente in Italia dove è componente centrale della cultura non solo accademica. Eppure l'età contemporanea ha posto nuovi problemi di fronte ai quali i giuristi non hanno potuto fornire soluzioni immediate, tanto meno univoche e convincenti. Questo fascicolo fornisce gli strumenti per avvicinare i dilemmi che la guerra moderna e la corsa agli armamenti hanno sollevato. Dall'esame delle tesi giuridiche tradizionali sulla guerra alla focalizzazione delle complesse questioni che riguardano il diritto internazionale; dal dibattito nato dalla seconda guerra mondiale a quello scatenato dall'era atomica, fino all'accordo per lo smantellamento degli euromissili raggiunto da Reagan e Gorbaciov. L'unità conclusiva contiene alcune proposte di riflessione alla luce della cultura e delle esperienze nonviolente.

Sezione B Collocazione 47,00 ID 266

Titolo SCIENZA E GUERRA**Autore ROBERTO FIESCHI**

Editore I CIRRI EDITORI RIUNITI Edizione 1987 Pagine 201

Note Il libro affronta il tema dell'intreccio esistente fra ricerca scientifica, interessi economico-politico-militari, applicazioni tecnologiche, in una prospettiva planetaria, offrendo dati, riflessioni, spunti di lavoro su molti temi di grande attualità: politica degli armamenti nucleari e suoi rischi, rapporti fra le grandi potenze, esperimenti scientifici finalizzati alla messa a punto di superarmi, ecc. Lo stile semplice e brillante e i numerosi esempi fanno di questo libro uno strumento utile a tutti per acquisire gli elementi necessari di analisi critica.

Sezione B Collocazione 48,00 ID 265

Titolo VINCERE LA GUERRA**Autore JEAN-MARIE MULLER**

Editore EGA Edizione 1999 Pagine 158

Note Gli interventi della comunità internazionale nei principali recenti conflitti regionali hanno messo in evidenza in modo drammatico l'incapacità di allestire forze di intervento civile che possano partecipare in modo efficace al processo di pace. Tuttavia, alcune esperienze realizzate lasciano intravedere la possibilità di dare concretezza all'impiego di queste forze, e proprio partendo dall'analisi di ciò che è stato fatto finora Jean-Marie Muller propone in questo libro un vero e proprio manuale di intervento civile.

Sezione B Collocazione 49,00 ID 1156

Titolo IL LIBRO DELLA PACE**Autore BERNARD BENSON**

Editore EGA Edizione 1983 Pagine 223

Note Bernard Benson, 60 anni, è uno scienziato inglese di fama internazionale. Durante la seconda guerra mondiale, ha partecipato allo sviluppo dei missili a ricerca automatica del bersaglio; ha ideato il principio delle ali a delta; nei primi anni del dopoguerra, è stato uno dei pionieri dell'informatica. Nel 1959 ha abbandonato la ricerca scientifica per dedicare tutte le sue energie alla causa della pace. Con Il libro della pace, egli vuole dimostrare - con la logica semplice ma stringente del ragionamento di un bambino - che il nostro pianeta può scampare alla minaccia di un conflitto termonucleare. Se tutti coloro che non vogliono lasciarsi uccidere uniranno le loro forze, senza usare la violenza, la volontà della stragrande maggioranza dell'umanità prevarrà su quella dei pochi che cercano di trascinarla verso la distruzione. Il libro della pace è già stato tradotto in 14 lingue, e ovunque la sua pubblicazione ha avuto una vasta eco.

Sezione B Collocazione 54,00 ID 562

Titolo FACCIAMO LA PACE**Autore AA.VV.**

Editore ROSSELLABIGI Edizione 1997 Pagine 140

Note Questo libro vi guiderà alla scoperta affascinante del mondo della solidarietà, della pace, della non - violenza; un mondo molto più vasto e ricco di quanto non si possa immaginare.
Un'informazione di base dedicata a tutti quelli che credono che la tolleranza, la generosità, la ragionevolezza, l'educazione alla pace potranno vincere la violenza, l'abuso, la guerra, ma anche la "cattiveria" strisciante, quotidiana, di una società senza valori.

Sezione **B** Collocazione **55,00** ID 581

Titolo IL PROBLEMA DELLA GUERRA E LE VIE DELLA PACE**Autore NORBERTO BOBBIO**

Editore IL MULINO Edizione 1997 Pagine 163

Note Con la presenza dei fatti che assediano la nostra vita, la guerra torna periodicamente ad imporsi in quanto parte mai eliminata o risolta della civiltà dell'uomo; e se ne continua a discutere con argomenti vecchi di secoli, dimenticando come la minaccia di una distruzione totale dell'umanità, che incombe su ogni conflitto dopo Hiroshima e la corsa agli armamenti nucleari, abbia dato al dilemma tra pace e guerra una drammaticità senza precedenti.
Se la posta in gioco è la sopravvivenza dell'uomo, occorre costruire l'impossibilità della guerra, isolando i germi bellicisti che ancora proliferano nella nostra società e imparando a risolvere i conflitti con le armi incruente della ragione; ma quando l'eliminazione totale della violenza non sia credibile, e non sia possibile la pace, si tratterà allora di scegliere la via più realistica di un "pacifismo istituzionale" che dimandi a superiori organismi di controllo la soluzione pacifica dei conflitti o quanto meno la limitazione e la regolazione della violenza. È un "dovere dell'intelligenza", un impegno in difesa dell'uomo che trova nel pensiero di Norberto Bobbio la sua più lucida espressione.

Sezione **B** Collocazione **56,00** ID 973

Titolo QUANDO I GRANDI FANNO LA GUERRA**Autore AMNESTY INTERNATIONAL**

Editore ECP Edizione 2000 Pagine 125

Note In questi ultimi dieci anni, il cambiamento della fisionomia dei conflitti ha coinvolto sempre più da vicino i bambini. La guerra è entrata nelle loro case, ha sconvolto i loro villaggi, si è acquattata, in forme di mine, tra i loro giochi, lasciando, anche in tempi di relativa pace, segni indelebili della sua capacità distruttiva.
"Quando i grandi fanno la guerra" è un libro che vuole raccontare e aiutare a capire il dolore dei piccoli, ma anche testimoniare, con fiducia, il lavoro di tanti attivisti per i diritti umani, impegnati a riannodare quel filo sottile che lega ogni individuo alla vita.

Sezione **B** Collocazione **59,00** ID 1526

Titolo LE GUERRE DELL'ITALIA UNITA**Autore ANDREA FREDIANI**

Editore NEWTON Edizione 1998 Pagine 94

Note Per secoli la nostra penisola, divisa in numerosi potentati, è stata una terra di conquista, costretta a subire conflitti che non aveva provocato. Nell'epoca della sua unità, al contrario, l'Italia non ha dovuto affrontare alcuna guerra difensiva, se non a causa delle ritorsioni alle sue velleità di espansione.
Tutte le guerre descritte in questo volume sono state infatti di carattere offensivo: la terza guerra d'indipendenza, le guerre abissine di fine secolo e quella di Libia, la prima guerra mondiale. Guerre di aggressione sono anche quelle del fascismo, cui è dedicato ampio spazio: quella d'Etiopia, quella di Spagna, e la seconda guerra mondiale nei suoi vari fronti, africano, greco, russo e, dopo il rovesciamento delle alleanze, italiano.
Non si tratta di un elenco di successi, tutt'altro. Da Custoza a Adua, da Caporetto a Guadalajara, da El Alamein all'8 settembre, è una serie di disfatte, riscattate però più spesso di quanto si creda, dall'eroico comportamento dei comandamenti subalterni e di alcuni reparti, a fronte dei limiti della classe dirigente e dell'impreparazione delle forze armate.

Sezione **B** Collocazione **60,00** ID 929

Titolo LA PRIMA GUERRA MONDIALE**Autore PIERRE RENOUVIN**

Editore NEWTON Edizione 1994 Pagine 97

Note La guerra che scoppiò nel 1914 - causa occasionale l'assassinio dell'arciduca d'Austria - Ungheria Francesco Ferdinando e della sua consorte a Sarajevo il 28 giugno - costituì un evento nuovo nella storia dell'umanità perchè fu la prima guerra generale "mondiale" che vide il conflitto di tutti i grandi Stati, i quali vi impegnarono le loro capacità produttive, le industrie e le risorse della tecnica per preparare strumenti di offesa e di difesa.
Fu una guerra di massa, combattuta con armi nuove (carri armati, aerei, sommergibili, gas asfissianti) e con ricorso a metodi inediti di lotta economica.
Un grande storico ne traccia qui il quadro cogliendone con efficacia i momenti più salienti e scandagliandone le origini e le conseguenze.

Sezione **B** Collocazione **61,00** ID 675

Titolo LA SECONDA GUERRA MONDIALE**Autore HENRI MICHEL**

Editore NEWTON Edizione 1994 Pagine 97

Note Dopo la fine della prima guerra mondiale era largamente diffusa la convinzione che la pace avrebbe regnato nel mondo per tutto il secolo.
"Questo intenso desiderio di tutti i popoli avrebbe potuto essere facilmente esaudito - scriverà Winston Churchill - con la risolutezza che viene dalla coscienza della giusta causa, la ragionevolezza, il buonsenso."
Furono proprio questi fattori che mancarono alla politica europea. Il rapido risorgere della potenza tedesca, alimentata da interessi stranieri, e l'ascesa del regime hitleriano dovevano far riesplodere la conflittualità armata. Per la sua estensione e per la sua "totalità" questa seconda guerra mondiale non ha avuto uguali nella storia dell'umanità.
Henri Michel ne delinea qui i tratti essenziali, non limitandosi alla cronaca degli eventi ma approfondendone le motivazioni economiche, sociali e politiche.

Sezione B Collocazione 62,00 ID 687

Titolo DOPO LA GUERRA**Autore AA.VV.**

Editore MOVIMONDO Edizione 1999 Pagine 115

Note Dalla Sierra Leone alla Bosnia, dal Guatemala al Kurdistan, il moltiplicarsi dei conflitti rende il quadro internazionale sempre più teso, e quando le guerre finiscono lasciano dietro di loro strascichi dolorosi e difficili da gestire. Per questo alle tradizionali forme della cooperazione internazionale se ne aggiungono di nuove; si tratta delle missioni di osservazione, delle iniziative di soluzione pacifica dei conflitti, del sostegno ai processi di democratizzazione, della diplomazia popolare, di un peacekeeping non più limitato alla sola componente militare.
Un quadro nuovo, che rende indispensabile l'impiego di operatori preparati, non solo sulla tenacia di intervento, ma anche capaci di cogliere le implicazioni politiche, sociali e culturali del loro intervento.
Partendo da queste considerazioni MOVIMONDO ha dato vita ai "Corsi di formazione per operatori in attività di difesa dei diritti umani, di prevenzione dei conflitti e di aiuti di emergenza", di cui questo testo raccoglie alcuni interventi.

Sezione B Collocazione 63,00 ID 1485

Titolo PAPPAGALLI VERDI**Autore GINO STRADA**

Editore FELTRINELLI Edizione Pagine 156

Note Gino Strada, chirurgo di guerra, arriva quando tutti scappano, quando la guerra esplode nella sua lucida follia. In questo libro Strada mette a nudo le immagini più vivide, talvolta i ricordi più strazianti, le amarezze continue della sua esperienza in una fase storica definita da alcuni senza valori.
"Questi fiori metallici (le mine antiuomo) dell'infinita infamia umana, lacerano, accecano, sbrindellano, cancellano parti di vita, creano voragini di antimateria, progettano il non - uomo.
Ma è proprio in quelle assenze di carne, di vita, di luce, che l'umanità esprime la sua intimità più lancinante. In quei luoghi umani violati e negati, i Gino Strada costruiscono l'umanità possibile del futuro, l'unica possibile."
(dalla Prefazione di Moni Ovadia)

Sezione B Collocazione 64,00 ID 2204

Titolo CRONACHE DA SOTTO LE BOMBE**Autore A CURA DI PEACELINK**

Editore MULTIMAGE Edizione 2000 Pagine 217

Note Durante la guerra contro la Repubblica federale di Jugoslavia i pacifisti italiani diffondevano le e-mail dei "nemici"; questo libro raccoglie questa strana, toccante, assurda antologia di impressioni, riflessioni, ironie e depressioni. Le parole di Maja, Djordje e Sasa ci impongono di non dimenticare che la violenza è sempre qualcosa di ingiustificabile e di tremendo, di indegno per ogni essere umano.

Sezione B Collocazione 65,00 ID 1460

Titolo LETTERE DI CONDANNATI A MORTE DELLA RESISTENZA ITALIANA**Autore AA. VV.**

Editore EINAUDI Edizione 1994 Pagine 336

Note Centododici partigiani e patrioti vengono catturati dai tedeschi o fascisti e già sanno (o presentono) che saranno "giustiziati", cioè uccisi dal plotone d'esecuzione o dalle torture che verranno loro inflitte. Appartengono a vari ceti sociali, provengono dalle esperienze più diverse, sono stati presi (e saranno soppressi) nei luoghi e nelle condizioni di lotta più disparate. Tutti vivono, per la prima e l'ultima volta, l'atroce esperienza di "un tempo breve eppure spaventosamente lungo, in cui si toglie all'uomo il suo più bene intimo, la speranza": e in cui sono costretti, in preda allo smarrimento e all'angoscia, a "dare ordine" al proprio destino e al proprio animo. Sono parole dell'ampia e commossa prefazione che Enriques Agnoletti scrisse nel 1945 per la prima edizione di questa raccolta, uscita nei "Saggi" a cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli. Da allora altre undici edizioni si sono succedute nella stessa collana, e quattro negli "Struzzi". Questa è la prima negli "Einaudi Tascabili".

Sezione B Collocazione 66,00 ID 283

Titolo LOCALISMI, UNITÀ NAZIONALE ED ETNIE**Autore GIANFRANCO MARTINI (A CURA DI)**

Editore ECP Edizione 1 Pagine 99

Note Raccolta di testi presentati nel secondo ciclo di un Seminario permanente di ricerca sulla pace. Il seminario, "Localismi, nazionalità ed etnie: tra diritto all'autodeterminazione e diritto alla pace", in cui sono state presentate le relazioni qui pubblicate, ha inteso mettere a fuoco i problemi che l'esplosione delle nazionalità (che spesso degrada in veri e propri nazionalismi intolleranti) rende evidente in Europa dopo la caduta dei muri. Problemi complessi che vedono confrontarsi e misurarsi il proclamato diritto all'autodeterminazione delle soggettività storiche col diritto alla pace, sempre più considerato un aspetto rilevante del bene comune.

Sezione B Collocazione 67,00 ID 1727

Titolo LA POLITICA È PACE**Autore ENRICO PEYRETTI**

Editore CITTADELLA EDITRICE Edizione 1998 Pagine 203

Note Peyretti pone qui il problema cruciale del rapporto tra pace e politica. Il "lavoro" della politica è la costruzione istituzionale e giuridica della pace. Se la politica è pace, tutto ciò che conduce alla pace è politico, anche ciò, come la carità, che è considerato massimamente impolitico. Ma se la pace non diventa politica, in altre parole rapporto ordinato tra le persone, i popoli, gli Stati, la pace non c'è, e la politica è solo un altro nome della violenza.

Sezione B Collocazione 68,00 ID 1781

Titolo PER PERDERE LA GUERRA**Autore ENRICO PEYRETTI**

Editore BEPPE GRANDE Edizione 1999 Pagine 122

Note Per perdere la guerra. Non per far vincere l'avversario. Per perderla noi e lui, insieme. Perderla come si perde un treno, o le chiavi. Anzi, no, come ciò di cui si dice: meglio perderlo che trovarlo. Perderla per strada, al margine della strada della storia. Perderla come un vuoto a perdere, come un rifiuto tossico da seppellire all'inferno per sempre. Perderla come una liberazione, una conquista, sì, ecco, appunto: una vittoria. L'unica vittoria che merita. Per andare verso il perdere così la guerra, qui sono riuniti alcuni pensieri e interventi nati dolorosamente e appassionatamente poco prima e durante la guerra Usa - Serbia della primavera 1999.

Sezione B Collocazione 69,00 ID 1782

Titolo LE NUOVE GUERRE**Autore UMBERTO RAPPETTO - ROBERTO DI NUNZIO**

Editore BUR Edizione 2001 Pagine 489

Note "Attentati suicidi, guerra batteriologica e informatica, disinformazione, uso dei media come armi, spionaggio...un libro che traccia la mappa del terrore e delle nuove guerre che stanno colpendo l'umanità". Le tecniche dell'information warfare, la rivolta e il combattimento in ambito urbano, il duello chimico e batteriologico, l'inquinamento dei mezzi di comunicazione dell'era digitale, le azioni estreme dei cyberterroristi, il fronte dei mercati e delle Borse: un percorso lontano dai banchi di scuola, anche da quelli delle Accademie e dei Centri studi militari; un itinerario che fa mancare il fiato, che trasforma un testo di rigore scientifico in una sorta di romanzo, che coinvolge e fa riflettere, che spiega e fa dubitare, che apre una finestra su uno scenario che ha il solo difetto di essere il nostro futuro o - forse - il nostro percorso.

Sezione B Collocazione 70,00 ID 1793

Titolo LA MISSIONE DELLE NAZIONI UNITE IN KOSOVO**Autore DARIO DE NICOLA**

Editore Edizione 2001 Pagine 252

Note Tesi di laurea. "Il 10 giugno del 1999, al termine della campagna aerea NATO contro la Repubblica Federale Jugoslava, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione 1244 (1999) con la quale veniva istituita la Missione delle Nazioni Unite in Kosovo (UNMIK). Il mandato contenuto in questa risoluzione stabilisce che l'UNMIK deve provvedere all'amministrazione provvisoria della provincia, in modo tale che la popolazione locale possa godere di una sostanziale autonomia, nel rispetto della sovranità e dell'integrità della Jugoslavia; nell'attesa di una soluzione definitiva della questione kosovara, da realizzarsi tenendo in considerazione gli accordi di Rambouillet ed i principi adottati il 6 maggio del 1999 dai Ministri degli esteri del G-8." (dalla Introduzione)

Sezione B Collocazione 71,00 ID 1801

Titolo L'ALTRA STORIA
Autore ALESSANDRO MARESCOTTI - DANIELE MARESCOTTI
Editore _____ Edizione _____ Pagine 300
Note "L'altra storia: l'opposizione alla guerra e alla violenza dall'antichità a oggi - Schede per una storia della pace e dei diritti umani" Schede dal sito <http://italy.peacelink.org/storia>
Sezione B Collocazione 72,00 ID 2495

Titolo LETTERE CONTRO LA GUERRA
Autore TIZIANO TERZANI
Editore LONGANESI Edizione 2002 Pagine 181
Note Questo libro è la prima tappa di un pellegrinaggio di pace. Un pellegrinaggio compiuto da un uomo che, nel corso della sua vita, è stato un cronista coinvolto in prima persona nella realtà che descriveva; un giornalista capace d'individuare per istinto i segni che un determinato avvenimento lascia sul territorio sconfinato della Storia; un narratore con una voce unica, spesso fuori dal coro, sempre autentica e piena di comprensione.
Tiziano Terzani, con queste "lettere" - da Kabul, Peshawar, Quetta, ma anche da Orsigna, Firenze, Delhi e dal suo "rifugio" sull'Himalaya - assolve a un dovere verso il futuro di tutti noi, comincia un pellegrinaggio che tutti noi dovremmo compiere.
"Il mondo è cambiato. Dobbiamo cambiare noi. Fermiamoci, riflettiamo, prendiamo coscienza, facciamo ognuno qualcosa. Nessun altro può farlo per noi."
Sezione B Collocazione 73,00 ID 1847

Titolo LA TELEVISIONE VA ALLA GUERRA
Autore ENNIO REMONDINO
Editore SPERLING&kUPFER Edizione 2002 Pagine 225
Note "La televisione non ha certo inventato la guerra, ma ne è diventata ormai la sublimazione, lo strumento indispensabile per confermare o distruggere le ragioni stesse di un conflitto, per esaltarne i valori (o bugie) etici e umanitari, per enfatizzare un atto esemplare."
La guerra è un evento mediatico, che inchioda il pubblico al teleschermo, e i network la inseguono con grande dispiegamento di mezzi tecnologici. Ma anche le più importanti operazioni militari hanno bisogno della televisione, perchè le guerre non si fanno più soltanto per vincere, ma per convincere. E le telecamere diventano in questo senso una delle forze schierate sul campo di battaglia.
Ennio Remondino ha raccolto in questo libro le sue considerazioni sulla sfaccettata realtà del giornalismo di guerra.
Sezione B Collocazione 74,00 ID 1872

Titolo LA DIFESA CIVILE E IL PROGETTO CASCHI BIANCHI
Autore FRANCESCO TULLIO
Editore FRANCO ANGELI Edizione _____ Pagine 158
Note Il volume parte da considerazioni sulla Costituzione, la democrazia e la difesa e da una ridefinizione del nesso problematico fra gestione dei conflitti, sicurezza e difesa. Viene poi esposto il concetto di Difesa Civile, cioè la organizzazione sistematica dei civili nella tutela della Patria, peraltro prevista dalla legge 230/98 di riordino del servizio civile.
La Difesa Civile si basa su due presupposti: la capacità difensiva di un popolo è altro dalla sua capacità distruttiva; e nelle odierne società complesse la difesa delle istituzioni è più rilevante della semplice difesa del territorio.
Vengono focalizzati gli strumenti e le strategie civili che possono contribuire alla prevenzione, alla gestione e alla risoluzione dei conflitti internazionali e la cooperazione tra strutture che appaiono complementari per le operazioni di peacekeeping, quelle militari e quelle civili, quelle governative e non governative.
Sezione B Collocazione 76,00 ID 1935

Titolo L' 'ABICI' DELLA GUERRA
Autore BERTOLT BRECHT
Editore EINAUDI TASCABILI Edizione 2002 Pagine 162
Note L'Abici della guerra è l'esito della convergenza di due ambiti di interesse di Bertolt Brecht: quello per le immagini (e in particolare le illustrazioni tratte dai giornali) e quello per la poesia epigrammatica. Da essi nacque un genere letterario inedito, l'"epigramma fotografico", al quale il poeta si dedicò in particolare negli anni dell'esilio.
Nel dopoguerra, Brecht diede poi una precisa struttura al materiale, e lo articolò cronologicamente e tematicamente dal riarmo della Germania sino allo sconfitta del nazismo.
Superate le resistenze della Rdt, la raccolta venne pubblicata a Berlino est nel 1955 e nonostante i molti giudizi storico-politici oggi superati, conserva il valore della testimonianza, del bisogno intellettuale di fare i conti con l'orrore della guerra.
Sezione B Collocazione 77,00 ID 2001

Titolo PENSIERI DI PACE**Autore AA. VV.**

Editore EDB Edizione 2003 Pagine 96

Note La Pacem in Terris afferma che i quattro pilastri su cui poggia la pace sono la verità, la giustizia, l'amore e la libertà. In questa breve antologia vengono rivisitati, arricchendoli con le riflessioni di chi ci ha preceduto e dei contemporanei che, attorno al tema della pace, hanno giocato una parte importante della loro esistenza, elaborando una riflessione profondamente evangelica.
Sul versante della pace tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo per l'edificazione della casa mondiale dei popoli, una casa che è destinata a ospitare, nella feconda pace e nell'articolata unità, l'intera famiglia delle genti.

Sezione B Collocazione 78,00 ID 2037

Titolo SEGNI DI PACE**Autore G. DI SANTO, A. MARTINO, F.ZAVATTARO**

Editore AVE Edizione Pagine 127

Note Questo piccolo "instant book" nasce dal desiderio di dire con forza "no" alla guerra, "no" alla violenza, al terrorismo, alle dittature. Dobbiamo dirlo con coerenza; non possiamo dimenticare che spesso siamo stati distratti di fronte a diritti violati, a scelte economiche sbagliate.
La guerra in Iraq, che non avremmo voluto iniziasse, ci deve spingere a essere più attenti agli squilibri, alle ingiustizie sociali, alle vecchie e nuove povertà. Perché anche queste sono, in un certo senso, guerre contro altri, violenze verso i più deboli, i più poveri.
Questo piccolo "instant book" deve aiutarci a capire che si può cambiare, che si può colmare il divario che separa il nord ricco dal sud povero, che possiamo esportare democrazia e valori non con le armi ma con il dialogo, con la voglia di sporcarci le mani, cercando di capire prima ancora di insegnare.

Sezione B Collocazione 79,00 ID 9

Titolo UN MOVIMENTO PER LA PACE, PER UNA STORIA DEL PACIFISMO**Autore RINA GAGLIARDI**

Editore EDIZIONI ALEGRE Edizione Pagine 94

Note "La pace è dunque l'oggetto di questo libro. La sua dimensione etica ma anche quella politica, il suo essere valore universale ma anche la sua essenzialità nel costruire un progetto, qualsiasi, di società.
Questo libro non sarebbe nato senza quel formidabile movimento che si materializzava nelle stesse ore in cui l'amministrazione Bush preparava la guerra. Nemmeno sarebbe stato ideato senza quel sommovimento civile e ideale che da Genova e Porto Alegre in poi ha ridefinito i confini della contesa politica ridando nuova dignità alla politica stessa" (dalla Introduzione di Salvatore Cannavò)

Sezione B Collocazione 80,00 ID 2096

Titolo I GIORNI DELLA COLOMBA**Autore F. ANFOSSI, A. M. VALLI**

Editore SAN PAOLO Edizione Pagine 190

Note Oltre le piazze, oltre le bandiere arcobaleno. Cosa resta del grande movimento pacifista che si è rivelato in tutta la sua imponenza, "come una scintilla di luce nella storia", con le grandi manifestazioni in tutto il mondo del 15 febbraio 2003? Quel movimento è stato paragonato all'unica sola superpotenza in grado di resistere a quella americana (e forse, un giorno, sconfiggerla). Quet'inchiesta scandaglia a fondo il movimento, soprattutto quello italiano, uno dei più forti e vasti del mondo, ne ricostruisce la storia, ne ripercorre le radici millenarie, raccoglie le testimonianze dei suoi protagonisti, soffermandosi sul magistero di Giovanni polo II, sul ruolo dei cattolici e sull'azione svolta dalla diplomazia vaticana. Qualcosa, da quel 15 febbraio, è cambiato, ineluttabilmente: la pace non è un'utopia ma è diventata uno stile, un modo d'essere, un comportamento e una consapevolezza che sempre più persone si portano dentro. Ma anche un progetto, un orizzonte in costruzione.

Sezione B Collocazione 81,00 ID 2249

Titolo GUERRA E MONDO. ANNUARIO GEPOPOLITICO DELLA PACE 2004**Autore AA.VV.**

Editore ALTRA ECONOMIA EDIZIONI Edizione Pagine 303

Note Doveva essere l'anno della pace, solennemente proclamata da Bush il primo maggio 2003 subito dopo la presa di Baghdad, invece è stato l'anno della guerra e del terrorismo, sempre più avvitati in una spirale che si autoalimenta. L'Annuario geopolitico della pace, giunto alla quarta edizione, racconta, documenta, e analizza tutto quello che è accaduto nel mondo, e che molto spesso è trascurato o rimosso dalla grande informazione: 12 mesi di fatti di pace e di guerra, 365 giorni di attività del movimento per la pace, i conflitti cancellati e i dopoguerra dimenticati, la corsa al riarmo, la privatizzazione delle guerre, il presente e il futuro delle istituzioni internazionali, le radici economiche della guerra, le prospettive di pace. Contiene anche le "Pagine arcobaleno": una guida ragionata ai film, ai libri e alle riviste per la pace.

TESTO NON IN PRESTITO (SOLO CONSULTAZIONE)

Sezione B Collocazione 82,01 ID 2268

Titolo OLTRE LA GUERRA. ANNUARIO GEOPOLITICO DELLA PACE 2005**Autore AA.VV.**

Editore ALTRECONIMIA Edizione 2005 Pagine 286

Note SPERANE DI PACE E RUMORI DI GUERRA SI SONO ALTERNATI IN OGNI ANGOLO DEL MONDO ANCHE NEL 2005. "L'ANNUARIO GEOPOLITICO DELLA PACE" - GIUNTO ALLA QUINTA EDIZIONE - LI DOCUMENTA E LI RACCONTI, LI ANALIZZA E LI INTERPRETA, METTENDO IN EVIDENZA TUTTO QUELLO CHE LA "GRANDE INFORMAZIONE" OMETTE, TRASURA E CENSURA: 12 MESI DI AZIONE DI PACE E FATTI DI GUERRA, I CONFLITTI CANCELLATI, I DOPOGUERRA DIMENTICATI, LE QUESTIONI PIÙ SCOTTANTI. NELLE "PAGINE ARCOBALENO" CONSIGLI PER LA LETTURA E LA NAVIGAZIONE.

Sezione **B** Collocazione **82,02** ID 2365

Titolo DIZIONARIO CRITICO DELLE NUOVE GUERRE**Autore MARCO DERIU**

Editore EMI Edizione PRIMA, 2 Pagine 507

Note Nutriti in gran parte dello stesso linguaggio e dello stesso immaginario, pacifisti e sostenitori della guerra contro il terrorismo hanno molti più punti in comune di quanto siano disposti ad ammettere. L'inconsapevolezza delle contraddizioni politiche, sociali, psicologiche ed economiche che ci sattraversano rischia di rendere impossibile, al di là delle dichiarazioni "ideali", un vero mutamentodell'atteggiamento dell'Occidente verso le proprie alterità "reali". Questo testo si configura quindi come un tentativo di decostruire i fondamenti dell'immaginario bellico, di eliminare il rimosso della nostra "visione politica del mondo" e di gettare le basi di un nuovo lessico critico. Un libro "diverso" che attraversa e contamina diversi generi (dizionario, ipertesto, studio teorico, saggio critico), e discipline (politologia, sociologia, filosofia, psicologia, antropologia), con l'obiettivo di ampliare le cornici dell'attuale dibattito sulla guerra e sulla pace.

Sezione **B** Collocazione **83,00** ID 2295

Titolo PRINCIPI ELEMENTARI DELLA PROPAGANDA DI GUERRA**Autore ANNE MORELLI**

Editore EDIESSE Edizione 2005 Pagine 146

Note LO SPUNTO PER QUESTO LIBRO È STATA LA LETTURA DELL'OPERA DI LORD PONSONBY, PUBBLICATA A LONDRA NEL 1928 E INTITOLATA FALSEHOOD IN WARTIME, OVVERO FALSITÀ IN TEMPO DI GUERRA, UNA STIMOLANTE RIFLESSIONE SULLA PROPAGANDA BELLICA NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE. L'AUTORE, BARONE, NATO NEL CASTELLO DI WINDSOR E APPARTENENTE AD UNA DELLE PIÙ NOBILI FAMIGLIE BRITANNICHE, OSTILE ALL'ENTRATA IN GUERRA DELLA GRAN BRETAGNA NEL 1914. ARTHUR PONSONBY SI DEDICÒ A SMASCHERARE UN CERTO NUMERO DI MENZOGNE INVENTATE E PROPAGANDATE PER GIUSTIFICARE AGLI OCCHI DELLE MASSE POPOLARI LA PRIMA GUERRA MONDIALE. PARTENDO DA QUI ANNE MORELLI DIMOSTRA COME QUEI MECCANISMI NON SIANO STATI MESSI IN AZIONE SOLO NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, MA AL CONTRARIO SIANO POI STATI REGOLARMENTE UTILIZZATI NEGLI ALTRI SUCCESSIVI CONFLITTI.

Sezione **B** Collocazione **84,00** ID 2303

Titolo DONNE CONTRO LE GUERRE**Autore MARLENE TUINGA**

Editore PAOLINE Edizione 2005 Pagine 259

Note Un viaggio con e tra le donne che lottano con forza per la pace; Marlène Tuinga, autrice del libro, dà voce alle loro storie, alle loro sofferenze, alle loro speranze in un futuro senza guerre. Questo libro è pieno di testimonianze ed esempi di come ci spossa riunire in gruppi, associazioni, e collettivi per impegnarsi in prima linea nella lotta contro ogni forma di conflitto; è un messaggio di pace e speranza, perché l'unico modo per combattere la guerra è contrastare l'apatia, la rassegnazione, l'odio e la paura.

Sezione **B** Collocazione **85,00** ID 2312

Titolo VITTIME. STORIE DI GUERRA SUL FRONTE DELLA PACE**Autore MASSIMO NAVA**

Editore FAZI Edizione 2005 Pagine 326

Note VITTIME – Storie di guerra sul fronte di pace
"L'incisivo, asciutto, bellissimo libro di Massimo Nava è un viaggio non solo nell'orrore che in questi decenni hanno devastato il mondo ma anche nell'ovattata coltre di falsità e di irrealtà che avvolge il mondo e rende così difficilmente accessibile la verità". Dalla prefazione di Claudio Magris.
Massimo Nava è stato inviato di guerra per il "Corriere della sera" e ha visto e vissuto i conflitti degli ultimi quindici anni. Questo libro racconta la lunga serie di questi conflitti e denuncia le ipocrisie e le menzogne delle moderne democrazie mediatiche, la cui prima vittima è la correttezza dell'informazione. Il volume è corredato da alcuni straordinari dossier fotografici e da una serie di schede aggiornate sui conflitti trattati.

Sezione **B** Collocazione **86,00** ID 2351

Titolo UN TERRIBILE AMORE PER LA GUERRA.

Autore JAMES HILLMAN

Editore ADELPHI Edizione 2005 Pagine 296

Note Il protagonista di un celebre film sul generale Patton, passeggiando per un campo di battaglia a combattimento finito, osserva i cadaveri e la terra sventrata e commenta: "Come amo tutto questo. Che Dio mi aiuti, lo amo più della mia vita". James Hillman introduce con queste parole il tema inquietante e provocatorio del suo ultimo libro: l'amore dell'uomo per la guerra. Secondo l'autore la guerra è una pulsione propria della natura umana, e affinché l'opposizione dell'uomo a questa non sia vana è necessario esserne consapevoli. "Non esiste una soluzione pratica alla guerra perchè la guerra non è un problema risolvibile con la mente pratica, [...]. La guerra appartiene alla nostra anima [...]" (J. Hillman)

Sezione B Collocazione 87,00 ID 2361

Titolo LI CHIAMANO ANCORA MERCENARI

Autore FRANCESCO VIGNARCA

Editore BERTI Edizione 2004 Pagine 180

Note

Sezione B Collocazione 88,00 ID 2539

Titolo DOV'È LA PACE SULLA TERRA?

Autore Autori Vari

Editore EMI Edizione Pagine 188

Note Dov'è la pace sulla terra? - Lettera aperta alle donne e agli uomini di buona volontà
È un lettera che nasce in occasione del Natale 2001 e viene rappresentata nella Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2002, ma va al di là di questi eventi, la firma di personaggi responsabili di vari organismi e i numerosi documenti che la accompagnano danno alla pubblicazione un valore di grande attualità e ne fanno un prezioso strumento di riflessione sulla pace.

Sezione B Collocazione 89,00 ID 2644

Titolo Dov'è la pace sulla terra?

Autore AA.VV.

Editore EMI Edizione 2002 Pagine 190

Note "Dov'è la pace sulla terra?" è una lettera che nasce in occasione del Natale 2001 e viene presentata nella Giornata Mondiale di digiuno per la pace del 14 dicembre 2001 e nella giornata Mondiale della Pace del 1 gennaio 2002. La firma di personaggi e responsabili di vari organismi e i numerosi documenti che la accompagnano danno alla pubblicazione un valore di grande attualità e ne fanno un prezioso strumento di riflessione sulla pace.

Sezione B Collocazione 89,00 bis ID 2666

Titolo Guerra alla Terra

Autore Peacereporter

Editore Edizioni Ambiente Edizione 2010 Pagine 145

Note GUERRA ALLA TERRA. I CONFLITTI NEL MONDO PER LA CONQUISTA DELLE RISORSE
L'acqua nei Territori Occupati palestinesi. Il petrolio nel Delta del Niger. Il litio del Salar Uyuni, in Bolivia. Il territorio strategicamente fondamentale dell'Afghanistan. Per appropriarsi di ognuna di queste risorse naturali è stato scatenato un conflitto, anche a costo di devastare gli ecosistemi, affamare (e assetare) una popolazione o minare il territorio di un'intera nazione. La fame di ricchezza può passare sopra a tutto, anche alle conseguenze che queste azioni di rapina comportano. Le risorse del pianeta sono un bene limitato di cui tutti noi dovremmo disporre, ma della disinvoltura con cui vengono danneggiate e sprecate difficilmente ci rendiamo conto. Soprattutto quando il prezzo per la loro disponibilità viene pagato in un "altrove" che non è sotto i nostri occhi. Guerra alla Terra racconta questo mondo e ci fa capire che questa scomoda verità si trova appena dietro l'angolo, basta solo saper guardare.

Sezione B Collocazione 90,00 ID 2682

Titolo **QUALE DISARMO****Autore** **AA. VV.****Editore** FRANCO ANGELI **Edizione** 1988 **Pagine** 348

Note Disarmare è possibile in molti modi diversi: unilateralmente o per via negoziale, totalmente o parzialmente, per categorie di armamenti o per zone geografiche.
Questo volume esplora tali modalità, dimostrando che le alternative alla competizione militare sono numerose e tra loro compatibili: atti di disarmo unilaterale possono ad esempio invitare alla reciprocità, o rianimare trattative altrimenti giunte a un punto morto.
Ancor più importante, inoltre, è che il controllo degli armamenti diventi un elemento essenziale della pianificazione militare. Malgrado gli eserciti odierni sembrano svilupparsi secondo una logica propria, è invece doveroso ricondurli alla loro funzione: provvedere alla sicurezza.
A questo riguardo "Quale disarmo" si sforza di definire il concetto di sicurezza, tenendo conto anche di minacce non -militari, come il disastro ecologico e la crisi finanziaria internazionale.

Sezione **B/1** **Collocazione** **1,00** **ID** 267

Titolo **LA QUESTIONE IMMORALE****Autore** **AA. VV.****Editore** SETTE **Edizione** 1985 **Pagine** 79

Note "Abbiamo cercato di inquadrare le principali difficoltà che ostacolano il processo di disarmo, consci del rischio che così si possa scoraggiare l'azione di chi lavora per la pace, la distensione e il disarmo.
D'altra parte, ciò che serve al movimento per la pace, al di là della conferma del valore morale dei propri obiettivi, è la costruzione di una 'Real - politik': costruzione di proposte concrete, sostenute anche da argomentazioni tecniche, da contrapporre a chi non vuole - o non riesce ad - uscire dalla spirale di equilibri a livello sempre più alto; a chi sviluppa armi e strategie per una guerra nucleare possibile, protratta, vincibile; a chi lavora per reinserire le armi nucleari nel classico schema di von Clausewitz, cioè per dare anche alla guerra nucleare il carattere di prosecuzione della politica con altri mezzi."
(dalle Conclusioni)

Sezione **B/1** **Collocazione** **2,00** **ID** 260

Titolo **SMILITARIZZARE L'UOMO****Autore** **AA. VV.****Editore** CITTADELLA EDITRICE **Edizione** 1984 **Pagine** 261

Note Questo volume raccoglie relazioni, tavole rotonde, confronti del 38' Convegno Giovanile sul tema "Smilitarizzare l'uomo".
"Per contribuire al cammino di pace abbiamo raccolto e trascritto le analisi profonde e le suggestioni ricchissime emerse nel convegno.
Le offriamo a quanti vogliono condividere il nostro sogno: smilitarizzare noi stessi per smilitarizzare il mondo, convertire noi stessi per convertire l'umanità alla solidarietà e alla pace".
(dalla Presentazione di G. Bonino e M. Marchini)

Sezione **B/1** **Collocazione** **5,00** **ID** 257

Titolo **L'EQUILIBRIO DEL TERRORE****Autore** **AA. VV.****Editore** DEDALO **Edizione** 1984 **Pagine** 289

Note Ogni anno il SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute) pubblica il più autorevole annuario internazionale contenente le notizie e le cifre sulla corsa agli armamenti e sulle iniziative di disarmo.
Delle due versioni in cui viene redatto l'annuario, questo libro mette a disposizione del lettore italiano quella abbreviata, che offre comunque tutti i dati quantitativi e le principali analisi qualitative elaborate dai ricercatori dell'Istituto di Stoccolma.
Il volume documenta con dovizia di dati empirici le dimensioni raggiunte in ogni campo dall'attuale processo di riarmo: l'arsenale nucleare delle due superpotenze (che conta oggi ben 50.000 testate strategiche, intermedie e tattiche, con un potenziale distruttivo pari a 16 miliardi di tonnellate di tritolo); le armi biochimiche e quelle spaziali; le armi convenzionali; il commercio internazionale degli armamenti; la spesa militare mondiale. Ne emerge un quadro informativo di grande interesse per quanti, singoli e organizzazioni, hanno a cuore le sorti della pace.

Sezione **B/1** **Collocazione** **6,00** **ID** 256

Titolo **IL MULINO N. 286****Autore** **AA. VV.****Editore** IL MULINO **Edizione** 1983 **Pagine** 330

Note Numero de Il Mulino, contenente i seduti articoli: Armamenti, spese militari e movimenti per la pace; Teoria e pratica del riarmo; Spesa militare e crescita economica in Usa e Urss; I movimenti per la pace; Armamenti e terzo mondo; L'obiezione di coscienza; Crisi del partito laburista inglese; Sulla "Efficacia delle militari istituzioni".

Sezione **B/1** **Collocazione** **7,00** **ID** 255

Titolo IL DISARMO E LA PACE**Autore AA. VV.**

Editore EDB Edizione 1982 Pagine 368

Note "Per questo appare particolarmente opportuno non solo mettere gli uomini di fronte ai problemi drammatici di oggi, ma più ancora ricordare ai cristiani le loro responsabilità specifiche, illustrandole con le parole più significative del concilio e degli ultimi sommi pontefici.
È un servizio reso non solo ai cristiani, che troveranno così raccolti documenti importanti spesso ignorati dalla grande stampa e dispersi in pubblicazioni non facilmente reperibili; ma è un servizio reso indirettamente all'umanità. Perché se davvero noi cristiani riuscissimo ad essere impegnati dal vangelo e coerenti ai richiami così impegnativi del magistero, forse riusciremmo a creare un movimento di pace determinante.
Questo non è un libro da scorrere; è un libro da leggere attentamente e da meditare. Perché le idee possano tradursi in atteggiamenti operativi, e il mondo possa riconoscere la forza e l'attualità del messaggio cristiano dalla dedizione e dal coraggio con cui i cristiani operano per la pace, oggi, per tutti gli uomini."
(dalla Prefazione di Luigi Bettazzi)

Sezione **B/1** Collocazione **8,00** ID 248

Titolo IL DISARMO UNILATERALE**Autore AA. VV.**

Editore AZIONE NON VIOLENTA Edizione 1982 Pagine 22

Note Quaderni della Lega per il Disarmo Unilaterale, supplemento al primo numero di Azione Nonviolenta, gennaio 1982.
"Poiché in una società mondiale così altamente diversificata nei regimi, nelle culture, nelle situazioni, poichè la liberazione di tutti i popoli, una loro anche approssimativa equiparazione economica sociale e politica, una loro federazione o collaborazione - quali garanzie contro la guerra, lo sfruttamento, la fame, l'esaurimento delle risorse, cause anche queste di conflitti - non possono avvenire contemporaneamente e dovunque, rinunciando per scelta razionale ad arrivare al particolare dal generale, la Lega per il Disarmo Unilaterale ha deciso di seguire la strada diametralmente opposta, di partire dal particolare per arrivare, se possibile, al generale."

Sezione **B/1** Collocazione **9,00** ID 246

Titolo PER IL DISARMO**Autore FRANCESCO RUTELLI**

Editore GAMMALIBRI Edizione 1982 Pagine 214

Note Idee, meccanismi e cifre della guerra. Tutto quello che ogni cittadino deve sapere (e può fare) per la pace.
"Perchè sia raccolto l'appello a 'subito scegliere, agire, creare, vivere per fare vivere', è necessario che ciascuno sia informato, che conosca almeno i termini essenziali della questione che tutti concordano nel ritenere 'la più importante del mondo': quella della pace e della guerra. E a questo intento vuole contribuire questo libro, che è un piccolo "arsenale" di notizie e indicazioni necessarie per la riflessione e la lotta pacifista e antimilitarista".
(dalla Introduzione)

Sezione **B/1** Collocazione **10,00** ID 247

Titolo LOTTE PER IL DISARMO E RICONVERSIONE DELL'INDUSTRIA BELLICA**Autore AA. VV.**

Editore NUOVE EDIZIONI OPERAIE Edizione 1980 Pagine 127

Note Questo volume affronta nel concreto i temi della lotta per il disarmo e per la diversificazione e riconversione dell'industria bellica a scopi di utilità sociale.
Vasti settori del movimento operaio, organizzato e non, dei paesi più industrializzati vanno prendendo sempre più coscienza del ruolo effettivo svolto dalle produzioni belliche, come tema di fondo sul quale tutte le forze sociali, politiche e sindacali sono chiamate a confrontarsi.
Nelle realizzazioni e nelle analisi inglesi, francesi, tedesche e nordamericane, il volume indica gli sbocchi alternativi che sono realmente possibili e ne affronta le conseguenze, specie occupazionali. Analizza e precisa i tempi e i modi della riconversione e diversificazione produttiva.

Sezione **B/1** Collocazione **11,00** ID 245

Titolo IL PROBLEMA DEGLI ARMAMENTI**Autore AA. VV.**

Editore VITA E PENSIERO Edizione 1984 Pagine 157

Note Questa pubblicazione, rivolta soprattutto a coloro che nei vari campi - della politica, della scuola, del sindacato - svolgono funzioni educative e formative dell'opinione pubblica, si propone tre obiettivi.
Il primo è quello di fornire una completa e aggiornata analisi delle risorse dedicate agli armamenti nelle varie aree del mondo, di valutare il peso del "complesso industriale" nei maggiori paesi del mondo, di analizzare fin dove possibile i rapporti tra industria delle armi e progresso tecnico.
Il secondo obiettivo è quello di analizzare le possibilità e le conseguenze di una riduzione delle spese per le armi e quindi di una riduzione del peso dell'industria bellica sul livello del prodotto nazionale, ma soprattutto su livelli occupazionali, di avanzare proposte e soluzioni di riorganizzazione della spesa pubblica e della struttura produttiva.
Il terzo obiettivo infine è quello di stimolare una riflessione biblico-teologica ed etica sulla pace.

Sezione **B/1** Collocazione **12,00** ID 242

Titolo LIBRO BIANCO DELL'ONU SULLE ARMI NUCLEARI**Autore ONU**

Editore ONU Edizione Pagine

Note "Tale rapporto tiene conto di tutte le fonti e sulla base di un'elaborazione scientifica di esperti di tutto il mondo fa il punto al 1979 - 1980 sul problema dell'armamento nucleare sotto tutti gli aspetti."
(dalla Presentazione di Ruggero Orfei)

Sezione **B/1** Collocazione **13,00** ID 2209

Titolo DAL CONFRONTO ALLA COOPERAZIONE**Autore AA. VV.**

Editore EDIZIONI DEDALO Edizione 1984 Pagine 469

Note Il SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute) si avvale di uno staff di ricercatori prestigiosi in campo mondiale: sono appunto questi ricercatori e questi scienziati a firmare i vari capitoli del volume.
Nel testo viene affrontata la valutazione delle trattative culminate nell'accordo INF con particolare attenzione agli effetti prodotti nel campo delle altre armi nucleari e degli armamenti convenzionali; l'attività dell'ONU per la soluzione della guerra Iran - Iraq; la Conferenza Disarmo e Sviluppo delle Nazioni Unite dal settembre 1987.
Ampio spazio è riservato, come negli anni passati, al settore della produzione e dell'esportazione degli armamenti convenzionali e dei conflitti armati dell'88.

Sezione **B/1** Collocazione **14,00** ID 271

Titolo SPESE MILITARI, TECNOLOGIA E RAPPORTI NORD SUD**Autore AA. VV.**

Editore VITA E PENSIERO Edizione 1982 Pagine 213

Note Scopo di questa ricerca è quello di evidenziare, attraverso un rigoroso ragionamento economico, le conseguenze che le spese militari possono esercitare sulla vita, sul progresso e sul benessere non solo dei paesi sviluppati, ma di tutta la comunità mondiale, e di mettere in luce come tali conseguenze arrivino ad essere mortali, proprio in quei paesi dove il livello del benessere è più basso, anche attraverso le distorsioni delle correnti di scambio internazionale e la riduzione della crescita economica e sociale.
Sono stati esaminati l'idea cristiana di pace, gli effetti delle spese militari sulla crescita dei paesi del Terzo Mondo, la dinamica del commercio internazionale, la distribuzione internazionale della tecnologia militare e l'industria militare italiana negli anni '70.

Sezione **B/1** Collocazione **17,00** ID 282

Titolo ARMI - RAPPORTO SUL COMMERCIO DELLE ARMI ITALIANE**Autore AMNESTY INTERNATIONAL**

Editore SONDA Edizione 1992 Pagine 96

Note Attuare una politica attiva in difesa dei Diritti Umani con lo scopo di prevenire nuovi abusi, è importante tanto quanto reagire immediatamente alle violazioni già commesse.
Secondo Amnesty International, l'organizzazione che da più di trenta anni si batte in difesa delle fondamentali libertà di ogni individuo, prevenzione significa anche non fornire quegli "strumenti" che servono, ancora a molti Stati, per reprimere, torturare, uccidere: le armi.
Attraverso questa pubblicazione, la Sezione Italiana di Amnesty intende porre all'attenzione dell'opinione pubblica il ruolo dell'Italia nelle esportazioni di armi verso paesi che violano sistematicamente i diritti umani.

Sezione **B/1** Collocazione **18,00** ID 896

Titolo TRAFFICO D'ARMI IL CROCEVIA JUGOSLAVO**Autore GAMBINO - GRIMALDI**

Editore EDITORI RIUNITI Edizione 1995 Pagine 128

Note Chi arma i paesi il lotta nella ex Jugoslavia?Perchè, senza sforzo, da anni, viene eluso il rigidissimo embargo ufficialmente in vigore? Quali sono gli interessi economici e strategici in gioco? Quali banche reggono il gioco dei trafficanti di morte? In definitiva, a chi giova che la guerra nei Balcani non si esaurisca?
Per la prima volta a queste e altre domande cercano di rispondere i due autori, Michele Gambino e Luigi Grimaldi, in questa minuziosa e serrata indagine giornalistica sui rapporti incofessabili tra produttori d'armi, servizi segreti, mafie e massonerie internazionali, diplomazie parallele che giorno per giorno alimentano il tragico conflitto alle porte del nostro paese.

Sezione **B/1** Collocazione **19,00** ID 281

Titolo TEMPESTA DEL DESERTO**Autore AA. VV.**

Editore ECP Edizione 1991 Pagine 203

Note Mentre la proclamata fine della "guerra fredda" sembrava schiudere un'era di pace, la guerra nel Golfo ha innescato una crisi che porta in sè, come una delle bombe a frammentazione usate nelle incursioni aeree, altre crisi che esplodendo possono investire non solo la regione mediorientale ma il mondo intero. Questo libro fornisce al lettore, con metodo interdisciplinare, una documentazione, scientificamente fondata, sui fattori economico - sociali e strategico - militari alla radice della crisi. Esso intende contribuire, rifiutando le superficiali e spesso devianti chiavi di lettura degli avvenimenti, ad una riflessione e mobilitazione delle coscienze, nel momento in cui il cammino umano è giunto ad un bivio, dove si decide se la linea di frattura che attraversa il mondo potrà essere colmata o, viceversa, si allargherà in un baratro in cui l'intera umanità potrebbe precipitare.

Sezione **B/1** Collocazione **20,00** ID 278

Titolo ADDIO ALLE ARMI**Autore AA. VV.**

Editore ECP Edizione 1991 Pagine 254

Note Nel giro di due anni è cambiato radicalmente lo scenario internazionale ed è cambiato in modo da rendere finalmente possibile un sistema di pace. E invece i governi, compreso quello italiano, proseguono sulla vecchia strada, riproponendo, sotto nuovi nomi e nel miraggio dell'efficienza, la strategia militare. Questo libro - nato nel vivo della Campagna "Venti di pace", che raccoglie forze pacifiste, cristiane, ambientaliste, sindacali - fornisce, con ricchezza di documentazione e rigore scientifico, un'impegnata analisi del cambiamento e propone le alternative possibili: sicurezza comune, soluzione non violenta dei conflitti, controllo sulle esportazioni di armamenti, riduzione della spesa militare e riconversione dell'industria bellica, un corretto rapporto tra Nord e Sud, uno sviluppo industriale libero da vincoli con la logica di guerra e componibile con l'equilibrio ecologico. Una proposta di alto livello per una politica ispirata ad un nuovo realismo.

Sezione **B/1** Collocazione **21,00** ID 277

Titolo ARMI CONVENZIONALI E ARMI LEGGERE**Autore AMNESTY INTERNATIONAL**

Editore AMNESTY INTERNATIONAL Edizione 2000 Pagine 23

Note "È oggi indispensabile che la comunità internazionale raggiunga un accordo su principi base che regolamentino il commercio di armi, cosicché il processo decisionale nell'autorizzare le esportazioni sia ispirato dal criterio di protezione dei diritti umani fondamentali. E infine deve essere bandita la produzione, la promozione e la commercializzazione di tutti gli strumenti di tortura." (dalla Introduzione)

Sezione **B/1** Collocazione **22,00** ID 1388

Titolo LA RICONVERSIONE DELL'INDUSTRIA MILITARE**Autore AA. VV.**

Editore ECP Edizione 1990 Pagine 212

Note La fine della guerra fredda e il diffondersi di iniziative di disarmo hanno posto in primo piano il problema della riconversione dell'industria militare a produzioni civili. Questo libro offre una radiografia dell'economia militare in Italia, il peso dell'industria bellica e della spesa militare, i rapporti con le strategie di guerra e la ricerca scientifica; e indica gli strumenti per avviare una strategia di riconversione a livello di impresa, di settore industriale, e nelle regioni più legate a produzioni militari. A conclusione del volume sono raccolti i testi più importanti dei maggiori esperti internazionali, che forniscono un quadro delle metodologie di analisi e delle strategie di riconversione sviluppate in tutto il mondo. Uno strumento prezioso per chi voglia impegnarsi in queste iniziative.

Sezione **B/1** Collocazione **23,00** ID 273

Titolo ECONOMIA A MANO ARMATA**Autore SBILANCIAMOCI**

Editore SBILANCIAMOCI Edizione 2002 Pagine 48

Note Da sempre è forte la collusione tra potere economico e potere militare. La globalizzazione e i nuovi aspetti politici mondiali hanno accentuato queste tendenze, deludendo tutte le ottimistiche speranze successive alla fine della guerra fredda. L'Italia consuma il 2% del Pil in spese militari ed è tra i primi produttori di armi. Questo dossier spiega il ruolo del nostro paese nel contesto internazionale, decrive l'impatto dell'economia armata, disegna gli scenari che si aprono con il nuovo modello di difesa europeo e con la professionalizzazione delle forze armate. Ed evidenzia perchè occorre difendere gli strumenti di controllo sui flussi finanziari e sulle esportazioni di armi, come la legge 185 del 1990.

Sezione **B/1** Collocazione **25,00** ID 1881

Titolo TRASPARENZA E CONTROLLO NEL COMMERCIO DELLE ARMI**Autore OSCAR**

Editore Edizione Pagine 24

Note La legge italiana n.185/90 subordina le esportazioni di armi alla politica estera italiana e all'art. 11 della Costituzione. Vieta di esportare armi a paesi in conflitto o i cui governi siano responsabili di violazioni dei diritti umani e a paesi coinvolti nel terrorismo internazionale e proibisce la vendita di armi di distruzione di massa. Interpreta le istanze di trasparenza emerse in sede ONU intese come strumento di early warning per prevenire l'accumulazione eccessiva e destabilizzazione degli armamenti. Infine la legge introduce un sistema di controlli articolato, che trova la sua essenza proprio nel concorso di vari ministeri su varie fasi autorizzatorie e di controllo successivi, tra cui spicca anche quello bancario rivelatosi estremamente attuale anche per la tracciabilità dei sistemi d'arma e nell'attuale lotta al terrorismo internazionale.

Sezione **B/1** Collocazione **26,00** ID 2044

Titolo IL COMMERCIO DELLE ARMI**Autore GIDEON BURROWS**

Editore CAROCCI Edizione Pagine 163

Note Fucili, mine, bombe, missili, strumenti di tortura...Il commercio delle armi, convenzionali o meno, arreca dolore, morte e distruzione a milioni di esseri umani, molti dei quali civili innocenti, in ogni luogo del mondo. Eppure, molte di queste armi vengono costruite in paesi che fanno parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Burrows svela l'ipocrisia e il cinismo, le connivenze politiche e l'affarismo senza scrupoli che si nascondono dietro uno dei commerci più sporchi e redditizi del secolo, ponendo in evidenza alcuni eclatanti paradossi, tra i quali, per fare soltanto un esempio, il caso dell'Afghanistan, in cui le armi sono sopravvissute ai rapporti politici intrattenuti tra fornitore e destinatario (tra i fornitori, la CIA e, tra i destinatari, Osama bin Laden).

Sezione **B/1** Collocazione **27,00** ID 2077

Titolo PROMOZIONE E COMMERCIO DELLE ARMI**Autore MICHELE BRUNELLI**

Editore EMI Edizione Pagine 288

Note Questo studio descrive e analizza criticamente un commercio e una produzione eticamente ingiustificabili. La prima parte analizza i principali gruppi industriali italiani, con particolare riguardo alle imprese bresciane. La seconda parte esamina il settore delle armi leggere: la loro classificazione, i problemi legati alla loro sicurezza e rintracciabilità e i metodi adottati per la loro distruzione. La terza parte affronta il tema della riconversione e diversificazione dell'industria bellica. L'ultima parte traccia un quadro d'insieme della legislazione italiana ed europea sul controllo e l'esportazione dei materiali d'armamento. L'Appendice riporta i testi della legge 185/1990, che costituiva un corpus normativo fra i più rigorosi a livello internazionale, e dell'attuale progetto di legge 1927, volto a indebolire i controlli sulle esportazioni e le transazioni bancarie.

Sezione **B/1** Collocazione **28,00** ID 2101

Titolo URANIO. IL NEMICO INVISIBILE**Autore STEFANIA DIVERTITO**

Editore INFINITO Edizione 2005 Pagine 192

Note Questo libro è il risultato di una indagine giornalistica durata cinque anni. Stefania Divertito (premio Cronista dell'anno 2004) entra fin dentro le stanze del potere e raccoglie documenti ufficiali, leggi dello stato, direttive ministeriali e informative della Nato che, solo elencando dati di fatto, raccontano la verità dell'uranio impoverito. Utilizzato in molti teatri di guerra, l'uranio è chimicamente tossico e ad oggi, in Italia, sono 200 i malati e trenta i soldati morti tra coloro che hanno partecipato alle operazioni di pace in Bosnia e Kosovo.

Sezione **B/1** Collocazione **29,00** ID 2332

Titolo ARMI D'ITALIA**Autore R.BAGNATO, B.VERRINI**

Editore FAZI Edizione 2005 Pagine 294

Note "Questo libro è ugualmente fastidioso. Armi d'Italia non si lascia infatti leggere a cuor leggero. Mette anzi a disagio chiunque lo legga [...] Armi d'Italia permette alla società civile di orientarsi nella foresta insidiosa delle regole e della produzione delle armi italiane [...]" (Dalla prefazione di Sandro Calvani). Il libro di Bagnato e Verrini è una dettagliata ricostruzione di quello che è il mondo della produzione e della distribuzione delle armi italiane, perché il nostro made in Italy è fatto anche di celebri pistole, mine antiuomo e mitragliette. Il libro analizza il delicato intreccio che intercorre tra industria armiera, politica e finanza, aiutandoci in questo modo a comprendere alcuni particolari passaggi della nostra politica estera.

Sezione **B/1** Collocazione **30,00** ID 2360

Titolo Antipersonnel Raphael Dallaporta

Autore a cura di Marco Delogu

Editore Punctum Edizione Pagine

Note Fotografie di diversi tipi di mine anti-uomo in scala 1:1.
"Proprio perchè Dallaporta ha fotografato questi oggetti nello stesso modo in cui un fotografo pubblicitario immortalerebbe un flacone di shampoo, giunge ad esaltare la bellezza di questi oggetti pur rimanendo totalmente neutrale nel suo approccio. Trattasi di un trucco così intelligente che a malapena ci si rende conto che l'abbia messo in atto".
Martin Parr

Sezione **B/1** Collocazione **31,00** ID 2549

Titolo Il caro armato

Autore Massimo Paolicelli

Editore Altreconomia Edizioni Edizione Pagine 132

Note

Sezione **B/1** Collocazione **32,00** ID 2662

Titolo SE VUOI LA PACE EDUCA ALLA PACE**Autore AA.VV.**

Editore EGA Edizione 1984 Pagine 207

Note I problemi della pace non possono essere confinati solo nella dimensione più strettamente militare o delle relazioni internazionali. Che cosa dobbiamo allora intendere per pace? È possibile agire per la pace a partire dalla propria realtà quotidiana su scala locale? Che cosa vuol dire educare e educarci alla pace? Le attuali strutture educative possono diventare strumenti di educazione alla pace?

Da vari anni, in tutto il mondo, queste domande sono oggetto di riflessione e indagine critica da parte di ricercatori, educatori, movimenti, che hanno trovato un fertile terreno di incontro nel lavoro svolto dagli Istituti di Ricerca sulla Pace. Gli articoli raccolti in questo libro vengono a colmare un vuoto di informazione su queste tematiche e offrono un panorama esauriente delle direzioni di ricerca, delle esperienze in corso e delle proposte operative in atto nella educazione alla pace.

Sezione **B/F** Collocazione **2,00** ID 564

Titolo L'ISTINTO DI PACE**Autore DANIELE NOVARA (A CURA DI)**

Editore EGA Edizione 1990 Pagine 187

Note Il testo offre da un lato una comune base teorica attinente sia lo studio del bambino e della sua personalità, sia le problematiche pedagogiche dell'infanzia inerenti il metodo e la relazione educativa; dall'altro una rivisitazione delle tradizionali aree di attività della scuola d'infanzia.

Infine propone una serie di itinerari, di contenuti che possono essere reinvestiti criticamente nell'attività educativa. Un progetto piuttosto elaborato, che si avvale di esperti già affermati nei loro settori e che garantiscono aderenze ai bisogni degli operatori scolastici e dei bambini e ampie prospettive di rinnovamento per la scuola d'infanzia.

Sezione **B/F** Collocazione **3,00** ID 73

Titolo SCUOLA E CULTURA DI PACE**Autore ALDO VISALBERGHI**

Editore LA NUOVA ITALIA Edizione 1985 Pagine 143

Note L'ipotesi di fondo che regge questo breve testo collaborativo è molto semplice: l'educazione alla pace tende a coincidere con l'educazione pura e semplice, e una cultura di pace con la cultura seria e aggiornata.

Non crediamo si possa mettere in dubbio che compito primario della scuola, a tutti i livelli, è quello di formare cittadini responsabili.

È nostro convincimento ben radicato che oggi la scuola deve tener presente quest'esigenza nei termini in cui si presenta attualmente, in rapporto alle grandi scelte di guerre e di pace, di corsa agli armamenti o di disarmo (unilaterale o bilanciato), di conflitto economico o di solidarietà internazionale, di rispetto ecologico o di depredazione delle risorse del pianeta. Sono problemi strettamente collegati nella promozione di una cultura di pace: per saperli affrontare in modo serio e non semplicemente emotivo, l'intero ventaglio delle materie di insegnamento ai vari livelli scolastici va aggiornato e migliorato nei contenuti e nei metodi, e questo non solo al fine di attuare un'educazione alla pace, ma anche per rendere in generale più ricca, più seria, più costruttiva e intelligente l'esperienza scolastica.

Sezione **B/F** Collocazione **4,00** ID 566

Titolo SCEGLIERE LA PACE**Autore DANIELE NOVARA**

Editore EGA Edizione 1987 Pagine 185

Note Questo volume si presenta come una raccolta organica di proposte per aiutare a rendere più concreti gli obiettivi di un'"educazione ai rapporti" che possa effettivamente inserirsi in un'educazione alla pace non solo interiore.

La prima parte contiene una serie di giochi dedicati ai rapporti interpersonali, suddivisi secondo gli obiettivi educativi che possono contribuire a raggiungere conoscenza, fiducia, comunicazione, cooperazione e risoluzione dei conflitti.

La seconda propone invece alcune unità monografiche su aspetti specifici del rapporto tra uomo, contesto e ambiente, con ampi materiali di approfondimento e di lavoro.

Si prepara così la strada ad un ampliamento del discorso educativo da una dimensione individuale al contesto relazionale della persona, colmando uno tra gli aspetti più problematici per chi lavora in questo campo.

Sezione **B/F** Collocazione **5,01** ID 118

Titolo SCEGLIERE LA PACE**Autore DANIELE NOVARA**

Editore EGA Edizione 1989 Pagine 85

Note Avvalendosi del contributo di ricercatori che operano nel contesto internazionale della ricerca per la pace e di un'ampia letteratura di base, Daniele Novara introduce gli educatori ai presupposti metodologici e agli indirizzi psicopedagogici dell'educazione alla pace, analizzando criticamente i principali orientamenti e proponendo un approccio che egli definisce "conflittuale nonviolento".

Alla base di questo approccio sta una concezione positiva del conflitto, inteso come occasione di crescita per entrambe le parti purchè lo si sappia affrontare creativamente, e in modo non distruttivo, mediante il metodo e le tecniche della nonviolenza attiva.

L'educazione alla pace è intesa non come educazione intimistica, rassegnata, passiva all'esistente, ma come educazione alle scelte responsabili, al cambiamento, alla gestione e risoluzione nonviolenta del conflitto.

Sezione B/F Collocazione 5,02 ID 571

Titolo SCEGLIERE LA PACE**Autore DANIELE NOVARA**

Editore EGA Edizione 1994 Pagine 126

Note I percorsi di questo testo, ricco di spunti, approfondimenti, letture e attività sperimentate e "pronte per l'uso", intendono portare in primo piano le aspettative, le ansie, le potenzialità che la dimensione del futuro assume nella dinamica psicoevolutiva di bambini e ragazzi.

Nella prima parte l'intento è quello di favorire una presa di coscienza articolata sui principali nodi critici del presente.

Nella seconda parte si sollecita la capacità creativa, il gusto di guardare al di là del presente, immaginando ciò che ancora non c'è ma ci potrebbe essere, anche grazie a noi.

Infine, nella terza parte, quella più operativa entra in gioco la "competenza politica" dei ragazzi, la loro capacità di confrontarsi sul territorio. Ci si confronta con l'idea stessa del progettare, del dare un volto diverso a ciò che non ci piace, interagendo costruttivamente con la realtà e le istituzioni locali.

Sezione B/F Collocazione 5,03 ID 847

Titolo SCEGLIERE LA PACE**Autore AA.VV. (DANIELE NOVARA - LINO RONDA)**

Editore EGA Edizione 1986 Pagine 186

Note Questo volume è l'organica proposta (la prima in Italia) di un percorso didattico di educazione al disarmo, secondo dieci unità che ne affrontano in maniera completa i molteplici aspetti, con l'offerta di suggerimenti disciplinari, approfondimenti, proposte di attività, letture, indicazioni bibliografiche, tutti ampiamente sperimentati e presentati qui in modo simpatico e stimolante.

È uno strumento per aiutare gli educatori a non fallire l'occasione dell'educazione alla pace, per evitare che la guerra sia pur sempre qualcosa di inevitabile e, tutto sommato, meno noioso.

Sezione B/F Collocazione 5,04 ID 660

Titolo SCEGLIERE LA PACE**Autore AA.VV.**

Editore EGA Edizione 1986 Pagine 65

Note In questa Guida metodologica vengono affrontati e approfonditi i presupposti teorici dell'educazione alla pace, facendo riferimento soprattutto alla riflessione svolta all'estero su questo tema e con il contributo di uno dei più documentati esperti italiani in materia, Giovanni Salio.

Gli autori rileggono in maniera critica le esperienze scolastiche ed extra - scolastiche in Italia, ricavandone osservazioni e spunti che, insieme ai presupposti teorici, forniscono le basi per l'elaborazione di un progetto fondato su un modello educativo da essi definito conflittuale (relazionale) - nonviolento.

Segue quindi la presentazione dei criteri metodologici e dei contenuti del corso Scegliere la pace, cui questa Guida metodologica è propedeutica.

Infine, sono fornite indicazioni bibliografiche utilissime per approfondire i molteplici aspetti toccati da questa Guida.

Sezione B/F Collocazione 5,05 ID 582

Titolo SCEGLIERE LA PACE**Autore AA.VV.**

Editore EGA Edizione 1987 Pagine 76

Note In questa Guida metodologica vengono affrontati e approfonditi i presupposti teorici dell'educazione alla pace, facendo riferimento soprattutto alla riflessione svolta all'estero su questo tema e con il contributo di uno dei più documentati esperti italiani in materia, Giovanni Salio.

Gli autori rileggono in maniera critica le esperienze scolastiche ed extra - scolastiche in Italia, ricavandone osservazioni e spunti che, insieme ai presupposti teorici, forniscono le basi per l'elaborazione di un progetto fondato su un modello educativo da essi definito conflittuale (relazionale) - nonviolento.

Segue quindi la presentazione dei criteri metodologici e dei contenuti del corso Scegliere la pace, cui questa Guida metodologica è propedeutica.

Infine, sono fornite indicazioni bibliografiche utilissime per approfondire i molteplici aspetti toccati da questa Guida.

Sezione **B/F** Collocazione **5,05 bis** ID 568

Titolo 29 GIOCHI PER EDUCARE ALLA PACE**Autore AA.VV.**

Editore BORLA Edizione 1987 Pagine 76

Note "Con questo libro il Settore Internazionale dell'AGESCI vuole offrire agli educatori uno strumento che, attraverso giochi, attività ed esercizi - che tendono a far emergere ciò che a livello personale spesso si oppone ad un concreto atteggiamento di comprensione, solidarietà, pace e a far scoprire valori - possa rappresentare un efficace supporto alla loro azione pedagogica.

Il Settore Programmi del Comitato Mondiale Scout ha raccolto giochi di varia provenienza, li ha modificati e sperimentati accuratamente con Gruppi scout danesi, messicani e malesi.

Noi a questo materiale iniziale, appositamente tradotto ed adattato, abbiamo aggiunto quattro giochi - esercizi proposti e sperimentati dall'AGESCI con gruppi di ragazzi di 16-20 anni e una serie di attività d'animazione per la riflessione e l'azione, tratti da una interessante proposta del 'Christian Aid' inglese per i giovani."

(dalla Introduzione di Gualtiero Zanolini)

Sezione **B/F** Collocazione **6,00** ID 106

Titolo UN SOLO MONDO NELLA PACE**Autore AA.VV.**

Editore EDIZIONI PAOLINE Edizione Pagine

Note Raccolta di cartelloni di una mostra itinerante a cura del Ser.Mi.G.

"È il lavoro di un gruppo di volonatri, che è stato assistito e completato da amici esperti.

Non ha perciò la pretesa di essere un documento completo ed inaccettabile. È, però, un documento che vuole proporre delle idee, offrire delle piste di ripensamento e meditazione a chi vorrà vedere, leggere, approfondire la mostra.

Le immagini servono a rendere più visibile lo scritto e i dati, e i dati sono a sostegno delle idee, che da essi dovrebbero emergere ed essere confortate."

(dalla Presentazione)

Sezione **B/F** Collocazione **7,00** ID 569

Titolo L'ALTRASCUOLA**Autore ALUISI TOSOLINI**

Editore EMI Edizione 1989 Pagine 287

Note Questo volume, coordinato da Aluisi Tosolini, è il frutto della ricerca comune e della sperimentazione creativa di un gruppo di insegnanti di Piacenza, facenti capo all'Associazione per la pace.

La sua novità sta nel fatto che esso è rivolto direttamente ai ragazzi, attori e soggetti in prima persona del processo educativo e delle sue scelte concrete, oltre al fatto che pone in primo piano il sempre difficile e problematico passaggio dal conoscere all'operare nel concreto, con indicazioni precise e direttamente usufruibili nei normali ambienti di vita del ragazzo.

Sezione **B/F** Collocazione **8,00** ID 584

Titolo FACCIAMO PACE?**Autore GIULIANA MARTIRANI**

Editore QUALEVITA Edizione 1992 Pagine 158

Note Fare politica è "fare la pace" ed è fare aggregazione intorno ad un progetto comune.

È il messaggio che viene da questo libro e - una volta tanto - non si tratta di sola teoria ma è un insieme di progetti concreti, realizzati o proposti: ai lettori lo stimolo a incarnarli nella propria realtà.

Sezione **B/F** Collocazione **10,00** ID 67

Titolo INSEGNANTI EFFICACI**Autore THOMAS GORDON**

Editore GIUNTI LISCIANI EDITORI Edizione 1991 Pagine 300

Note Cambiano i sistemi scolastici. Si introducono tecnologie nuove. Si modificano i contenuti dell'insegnamento. Ma non sempre i risultati rispondono alle attese. A volte sono addirittura fallimentari. Perché? I motivi possono essere tanti, ma il più delle volte il fallimento è dovuto ad un errato rapporto tra insegnanti e alunni.
In questo libro Gordon, rifacendosi al pensiero di Rogers, presenta una serie di indicazioni per rendere efficace l'insegnamento di classe, per ottimizzare l'apprendimento delle discipline e per risolvere gli eventuali conflitti tra alunni e insegnanti, tra alunni insegnanti e genitori.
Il filo rosso che lega gli interventi suggeriti è la fiducia nel processo di maturazione e sviluppo della persona.

Sezione **B/F** Collocazione **12,00** ID 573

Titolo RICOMINCIARE DA UN LIBRO**Autore DANIELE NOVARA**

Editore LA MERIDIANA Edizione 1992 Pagine 35

Note "Già in altre occasioni ho avuto modo di far notare come in Italia ogni anno escano una decina di testi a distribuzione nazionale orientati a una visione educativa di pace e ho raccolto tutti questi titoli in ampie bibliografie che soffrono - peraltro - il limite di essere molto tecniche.
Qui invece ho tentato un'operazione più ambiziosa.
Chiedere ad alcuni esponenti di questa nuova cultura educativa di presentare itinerari bibliografici ragionati, relativi a settori di loro competenza, dando come unica indicazione di seguire la propria personale sensibilità. Ne è nata una bibliografia "soggettiva" che disegna collegamenti inediti e forse inaspettati.
Questi libri non sono quindi ricette per cucinare i bambini in un modo diverso ma pur sempre manipolatorio, quanto un'occasione per rivisitare l'educazione alla pace come formazione permanente, integrale e globale che non deve essere confinata nel limbo banale della didattica ma può proporsi come ipotesi di rifondazione umana e sociale."
(dall'Introduzione)

Sezione **B/F** Collocazione **15,00** ID 114

Titolo A SCUOLA DI PACE IN TEMPI DI GUERRA**Autore AA.VV.**

Editore EMI Edizione 1993 Pagine 174

Note L'educazione alla pace ha conosciuto nel 1989 un momento entusiasmante e nel '90 - '93 un decisivo tracollo. 1989: cade il muro di Berlino, simbolo dei regimi oppressivi dell'Est europeo. Seguono la guerra del Golfo, la crisi economica e politica dell'ex impero sovietico, le guerre interetniche, lo sfacelo di quella che fu la Jugoslavia fino al terribile dramma della guerra civile in Bosnia. Nel frattempo continua a crescere il divario tra Nord e Sud del mondo. Le vicende della Somalia, del Mozambico, della Liberia diventano emblema di una guerra che non si ferma mai.
Questo libro va oltre e cerca di fornire agli insegnanti e agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori strutture cognitive e comportamentali atte a permettere ad ogni soggetto di inserirsi criticamente nella storia che ci passa tra le mani.

Sezione **B/F** Collocazione **16,00** ID 846

Titolo AZZURRO TERRA**Autore PAOLO VISONA'**

Editore LA MERIDIANA Edizione 1992 Pagine 164

Note Questo libro, "singolare", non solo nel titolo ma soprattutto nello svolgimento, suggerisce materiali per realizzare piccole esperienze di pace: positive dinamiche di gruppo, discussioni su temi stimolanti, preghiere a partire da un'icona. Si tratta, dunque, di una proposta di approccio, come una carta topografica di avvicinamento.
Anche il suo punto di partenza è particolare: la convinzione cioè che la catechesi abbia qualcosa da imparare dalla ricca messe di riflessioni che la cultura della pace ha prodotto in questi ultimi anni.

Sezione **B/F** Collocazione **18,00** ID 116

Titolo L'ARCOBALENO DEL DESIDERIO**Autore AUGUSTO BOAL**

Editore LA MERIDIANA Edizione 1994 Pagine 150

Note L'Arcobaleno del desiderio è la raccolta sistematica delle tecniche del Teatro dell'Oppresso nelle sue applicazioni alla realtà europea.
Nel teatro dell'Oppresso lo spettatore è aiutato a liberarsi dai veti e dalle repressioni frutto di una ingiusta struttura sociale, indicati da Boal con il termine 'flics' (poliziotti).
In un contesto come quello europeo, dove i bisogni materiali sembrano essere soddisfatti, l'oppressione assume caratteristiche di tipo psicologico. I poliziotti esercitano la loro funzione di sorveglianza o repressione in modo molto più persuasivo e sottile, nella testa di ciascuno di noi, e il teatro diviene, nella provocatoria proposta di Boal, tecnica assai efficace per liberarsi dai flics che danzano nella testa. La sua funzione terapeutica trasforma il disagio senza nome degli spettatori - attori in un "desiderio" incomprensibile di liberazione, che loro stessi organizzano sulla scena.
Ancora una volta il teatro si offre come un fecondo strumento di cambiamento sociale assolutamente unico.

Sezione **B/F** Collocazione **19,00** ID 117

Titolo DOVE NASCE LA DEMOCRAZIA**Autore AA. VV. (A CURA DI PIA BLANDANO)**

Editore CULTURA LEGALITA' DEMOCRATIC Edizione Pagine 195

Note "Queste pagine non si limitano ad un itinerario culturale, per quanto valido e interessante; sono un esempio di cosa significa Educazione alla legalità, all'interno della scuola, con gli insegnanti e i compagni di classe, ma anche in rapporto con il territorio e le istituzioni locali.
Spiegano perchè la scuola non è, e non deve essere, una torre d'avorio e l'Educazione alla legalità non è, e non deve essere, una materia come altre, soltanto teorica, fatta anche di bellissime enunciazioni di principio che però riguardano sempre qualcun altro in qualche altro luogo lontano mille miglia."

Sezione **B/F** Collocazione **22,00** ID 1254

Titolo L'ASCOLTO E IL CONFLITTO**Autore DANIELE NOVARA**

Editore LA MERIDIANA Edizione 1993 Pagine 123

Note L'educazione non è politicamente neutra, non tanto per i contenuti, quanto per i suoi processi. Non importa, cioè, se si studia Martin Luther King invece di Napoleone Bonaparte per produrre una nuova cultura della pace, ma se si mettono in crisi le relazioni di apprendimento passivo e di dipendenza che muovono i tradizionali processi educativi. Queste dinamiche, infatti, impediscono sia un'adeguata maturazione delle competenze decisionali e dell'autonomia da parte delle nuove generazioni, sia una diversa consapevolezza del ruolo dei conflitti e delle loro possibili soluzioni. Una nuova cultura educativa, dunque, non può che nascere da nuove modalità di comunicazione, fondate sulla reciprocità e sul consenso, sulla cooperazione e sulla ricerca della democrazia reale. Questo volume allarga l'educazione alla pace ben oltre i consueti ambiti del disarmo e tiene a battesimo una nuova rete di gruppi di educatori uniti da questa comune tensione di ricerca.

Sezione **B/F** Collocazione **23,00** ID 119

Titolo CONFLITTO: SCIENZA E COSCIENZA**Autore GIOVANNI CATTI**

Editore THEMA EDITORE Edizione 1992 Pagine 197

Note Chi leggerà queste pagine potrà incominciare una conversazione con persone abituate a fare argomento di studio la pace, anche senza dirne il nome.
È una conversazione su itinerari ambientali di bimbe e bimbi, l'insegnamento dei diritti umani, i diritti umani nella cultura contemporanea, le scienze umane e i conflitti, l'atlante politico e strategico attuale, Nord e Sud, sviluppo e sottosviluppo, i vari motivi di tensione, incontri tra gli uomini e incontri tra le culture, Israele, sapere di più per comprendere meglio, teologia e conflitto, le prospettive della nonviolenza.
Si tratta di un saggio di ricerca interdisciplinare e multidisciplinare. Gli aspetti pedagogici, psicologici, sociologici, dagli itinerari ambientali di bimbe e bimbi all'insegnamento dei diritti umani sono oggetto di studio al pari degli aspetti teologici e filosofici, dalla relazione tra teologia e conflitto alle prospettive della nonviolenza.

Sezione **B/F** Collocazione **24,00** ID 579

Titolo PER UNA PEDAGOGIA DELLA PACE**Autore AA.VV.**

Editore ECP Edizione 1993 Pagine 111

Note "Nel presente volume sono raccolti i testi più significativi delle relazioni svolte durante la terza sessione del primo ciclo del Seminario permanente di ricerca sulla pace consacrato al tema Educare alla pace: problemi di cultura e di pedagogia. Il volume si rivolge prima di tutto agli studenti che hanno partecipato al seminario, cui va il ringraziamento non formale per l'impegno e l'attenzione dimostrata nel corso dell'intera giornata.
Si rivolge altresì ai giovani che vogliono avvicinarsi al tema dell'educazione alla pace, ai formatori che operano nel mondo della scuola e nelle strutture extrascolastiche, a tutte le persone impegnate nel volontariato sociale e nell'associazionismo di promozione umana, agli amministratori locali che hanno il compito di tradurre in concrete azioni politiche quanto enunciato nei nuovi statuti comunali e provinciali con riferimento ai temi della pace, della solidarietà, dei diritti umani, della salvaguardia dell'ambiente."
(dalla Introduzione)

Sezione **B/F** Collocazione **27,00** ID 1577

Titolo LA CIVILTÀ DELLA TENEREZZA**Autore GIULIANA MARTIRANI**

Editore EDIZIONI PAOLINE Edizione 1998 Pagine 245

Note "Tenerenza è dire grazie con la vita: e ringraziare è gioia perchè è umile riconoscimento dell'essere amati... Tenerenza è appunto questo lasciarsi amare... Essa apre gli stili di vita del nuovo millennio all'insegna dell'accoglienza, della reciprocità, della valorizzazione del diverso, non più inteso come concorrenza o minaccia, ma come promessa e come dono..."

(dalla Prefazione di Bruno Forte)

A questo itinerario ci invita Giuliana Martinari con il presente libro, che, con il supporto di riflessioni, esercitazioni personali, lavori di gruppo e trainings nonviolenti, vuole aiutare a crescere nella coscienza e nella consapevolezza, affinché ciascuno possa trovare il proprio posto nel mosaico della creazione e realizzare così, attraverso nuovi stili di vita, la "civiltà della tenerenza".

Sezione **B/F** Collocazione **29,00** ID 897

Titolo CIELI E TERRA NUOVA**Autore GPIC**

Editore EMI Edizione 1999 Pagine 287

Note La ricerca della giustizia e della pace è una dimensione fondamentale della storia, del cammino di ogni popolo, della sua integrazione nel creato per realizzare una famiglia umana universale secondo il progetto del Creatore.

La Chiesa è testimone coraggiosa della giustizia e della pace, valori peculiari della sua missione evangelizzatrice.

Per rispondere a questa sfida la Commissione Giustizia e Pace Integrità del Creato (GPIC) dell'Unione dei Superiori e delle Superiori Generali (USG/UISG) ha realizzato questo manuale, che offre la possibilità di riflettere seriamente sull'ordine mondiale, esaminando attentamente i problemi della giustizia prima di passare a un'azione concreta.

Questo manuale è un sussidio per le comunità cristiane che intendono rinnovarsi, uno strumento di lavoro per i gruppi impegnati nella trasformazione della società, un mezzo di comunicazione e di rinnovamento per tutti coloro che credono e lottano per la dignità e per i diritti dei popoli e di ogni persona umana.

Sezione **B/F** Collocazione **30,00** ID 1544

Titolo L'ASCOLTO SI IMPARA**Autore DANIELE NOVARA**

Editore EGA Edizione 1° Pagine 109

Note La pratica dell'educatore ha subito forti mutamenti negli ultimi decenni, ma un cambio di paradigma pedagogico ancora non c'è stato.

Questa situazione produce paura e insicurezza da un lato, soluzioni grottesche dall'altro, mentre i problemi educativi si presentano con caratteristiche di imprevedibilità e complessità che spesso lasciano senza risposte.

Per chi come Daniele Novara, che da molti anni lavora e scrive su questi temi, crede nella necessità dei cambiamenti, questo periodo difficile può essere comunque creativo e carico di potenzialità. La sua ricerca si innesta sul filone dell'educazione alla pace come orientamento pedagogico fatto di gestione dei conflitti, capacità di ascolto e di relazione, creatività ed elaborazione costruttiva delle diversità. Un approccio che sempre più si fa largo tra gli educatori, che lo vedono come una possibile risposta alle sfide della complessità, ma che richiede ancora importanti sforzi di apprendimento.

Questo libro ne è una testimonianza.

Sezione **B/F** Collocazione **31,00** ID 1453

Titolo COSTRUTTORI DI CULTURA: L'EDUCAZIONE ALLA PACE**Autore I QUADERNI DEL FERRARI (AA.VV.)**

Editore CENTRO CULTURALE F.L. FERRARI Edizione 1998 Pagine 146

Note "Oggi, infatti, la realtà del villaggio globale attribuisce una dimensione planetaria anche ai nostri piccoli gesti quotidiani, nell'economia, nella giustizia, nella solidarietà, e ciascuno deve esserne consapevole.

Abbiamo pensato allora che valeva la pena di fare le cose per bene: una ricerca, condotta da professionisti della materia, che focalizzi le esperienze significative del passato, le delusioni, le attese, le prospettive; che ponga le basi per definire progetti futuri.

È per questo che ci siamo rivolti al Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari e che siamo ora in grado, grazie ad esso, di presentare un lavoro accurato, particolarmente utile per chi voglia impegnarsi davvero per la costruzione di una cultura di pace nei prossimi anni."

(dalla Introduzione di Pax Christi Modena)

Sezione **B/F** Collocazione **32,00** ID 1049

Titolo PACE E DISARMO CULTURALE**Autore RAIMON PANIKKAR**

Editore RIZZOLI Edizione Pagine 193

Note "Tre sono le tappe di questo studio: una prima, ampia e di vecchia data, formata dai numerosi corsi e seminari da me tenuti sulla pace all'Università di California, nonchè da conferenze e incontri sullo stesso tema.
Una seconda tappa, breve e intensa, durante la quale ho cercato di ridurre le numerose idee esposte e di stendere un testo più compatto.
Infine una terza tappa, più ampia della seconda e non meno intensa, nella quale ho ampliato e completato il testo, corredandolo di note e bibliografia, non tanto per sfoggio di cultura quanto piuttosto per meglio chiarire i contenuti e per mostrare che il nostro impegno è condiviso dai altri."
(dalla Prefazione)

Sezione **B/F** Collocazione **38,00** ID 2148

Titolo LA GUERRA LE GUERRE**Autore BENEDETTO BELLESI - PAOLO MOIOLA**

Editore EDITRICE MISSIONARIA ITALIANA Edizione Pagine 383

Note "I riflettori dei media continuano ad essere puntati sul conflitto iracheno; a volte si fermano su quello palestinese; raramente si spostano sull'Africa, sull'Asia e sull'America Latina, dove sono in corso circa cinquanta guerre, in cui si fronteggiano eserciti regolari, forze della guerriglia, gruppi terroristici e bande armate di vario genere seminando distruzione e morte".
(dall'Introduzione)
Questo libro è un viaggio in un mondo di conflitti e di menzogne. Attraverso i continenti, dall'Africa all'Europa, dall'Asia all'America Latina, gli autori descrivono le innumerevoli guerre che li insanguinano e soprattutto ne spiegano i motivi, quelli noti, quelli taciuti e quelli inventati senza mai perdere di vista le vere cause delle guerre e del terrorismo: la povertà, le disuguaglianze, le ingiustizie. Una cronaca che si conclude con due verità: che la guerra è sempre una scelta e che la pace è una responsabilità cui nessuno può sottrarsi.

Sezione **B/F** Collocazione **39,00** ID 2221

Titolo IL POLIZIOTTO E LA MASCHERA**Autore AUGUSTO BOAL**

Editore LA MERIDIANA Edizione 2001 Pagine 125

Note Versione italiana del "Théâtre de l'opprimé", questo libro è una proposta di strumenti (giochi, esercizi, tecniche, linguaggi...) attraverso cui affrontare, capire e trasformare le nostre oppressioni... utile a tutti coloro che vogliono, attraverso le tecniche del teatro degli oppressi, liberarsi dalla passività, dai freni (il poliziotto) e diventare (la maschera) soggetto protagonista del presente e del futuro.

Sezione **B/F** Collocazione **40,00** ID 2367

Titolo GIOCARE CON SASSOLINI MONETE E TAPPI DI BOTTIGLIA**Autore A. ANGIOLINO P.G PAGLIA**

Editore ELLE DI CI Edizione 1997 Pagine 109

Note Questo libro contiene una serie sorprendente di giochi divertenti e appassionati che si possono fare con sassolini, monete e tappi di bottiglia.

Sezione **B/F** Collocazione **41,00** ID 2408

Titolo DI TUTTI I COLORI**Autore G. CORNI L.SAPIENZA**

Editore ELLE DI CI Edizione 1997 Pagine 92

Note Ri-colorare il mondo: il libro si presenta come una raccolta, di schede operative in cui vengono presentate varie tecniche pittoriche, spiegate semplicemente. Rivolto alle scuole.

Sezione **B/F** Collocazione **42,00** ID 2409

Titolo CINQUE PAROLE PER LA PACE**Autore AA.VV.****Editore ECP****Edizione****Pagine 148**

Note "Il filo rosso di queste pagine è la parola: parola dell'informazione - risorsa oggi sempre più massivamente orientatrice e suscitatrice di sentimenti e risentimenti collettivi e, dunque, altamente esposta a disegni di conquista e di controllo; parole - chiave che fissano sguardi, energie e determinazioni di libertà e di decisioni. Quale universo di parole oggi abitiamo? E quali parole ricorrono nei nostri dibattiti e nel nostro dire la pace? Parole che svelano o parole che nascondono?"

Queste parole, oltre che tutta l'ambivalenza oggi facilmente ascrivibile alla società dell'informazione, ci orientano a cogliere in alcune parole (cinque) la forza concreta che esse possono mettere in circolo per la formazione di una energia positiva di pace nei costumi sociali e negli stessi schemi percettivi pubblici."

(dalla Presentazione di Fabio Gava)

Sezione B/F Collocazione 33,00 ID 1233

Titolo OFFRI IL PERDONO RICEVI LA PACE**Autore CARITAS ITALIANA - PAX CHRISTI****Editore CARITAS ITALIANA****Edizione 1996****Pagine 47**

Note Sussidio per l'animazione in occasione della XXX Giornata Mondiale della Pace.

"Il tema indicato dal santo Padre per la prossima Giornata della Pace, 'Offri il perdono, ricevi la pace', come quello scelto per l'Assemblea ecumenica di Graz "Riconciliazione dono di Dio e sorgente di vita nuova", sono un invito forte e pressante e insieme un'occasione e un'opportunità per i credenti e tutti gli uomini di buona volontà".

(dalla Presentazione di Diego Bona e Armando Franco)

Sezione B/F Collocazione 34,00 ID 1381

Titolo EDUCAZIONE ALLA PACE**Autore MAURO STABELLINI - ROBERTO RAMBALDI (A CURA DI)****Editore PIEMME****Edizione****Pagine 248**

Note QUADERNO CARITAS N.24 - LINEE CULTURALI, ITINERARI EDUCATIVI, ESPERIENZE.

Sezione B/F Collocazione 35,00 ID 1362

Titolo PACE E GLOBALIZZAZIONE**Autore AA. VV.****Editore EMI****Edizione 2003****Pagine 191**

Note Questo libro, coordinato dal Centro di Documentazione Mondialità della diocesi di Milano e dal Centro Sociale Ambrosiano, si propone come strumento didattico qualificato per animatori, educatori ed insegnanti che vogliono affrontare le complesse problematiche legate ai processi di globalizzazione e alla costruzione della pace.

I percorsi di riflessione presentati sono organizzati in 42 schede curate da esperti sulle seguenti tematiche: la giornata della pace, le cifre della povertà, economia internazionale e processi di globalizzazione, democrazia e organizzazione internazionali, un ruolo per l'Europa, informazione e democrazia, nonviolenza e progettualità politica, culture e religioni per la pace.

Sezione B/F Collocazione 36,00 ID 2031

Titolo PACE**Autore****Editore EMI****Edizione****Pagine 89**

Note "Secondo una matura visione della pace, questa è da intendere non solo come assenza di guerra, ma come una proprietà dinamica della società, che coinvolge le sue diverse dimensioni (cultura, economia, politica) ed è riassumibile, da un lato, nel basso tasso di violenza, diretta e strutturale, incorporata nelle istituzioni sociali e nei comportamenti individuali e collettivi, dall'altro in modalità cooperative e non distruttive nella gestione dei conflitti.

I saggi che seguono rappresentano bene le diverse facce di questo difficile impegno educativo, fornendo indicazioni preziose sia sul piano dei contenuti (G. Novelli) che delle metodologie (L. Boccalini e D. Novara).

Le esperienze descritte nel terzo contributo mostrano efficacemente come la scuola possa recepire l'educazione alla pace nella sua multidimensionalità di obiettivi e di temi."

(dalla Introduzione)

Sezione B/F Collocazione 37,00 ID 2147
